

Capo Undecimo.

Della Biblioteca di Trapani.

- I. L'Ornamento maggiore di una Città è appunto la Dottrina, che risiede ne' suoi Naturali. Tanto persiste in reputazione una Città, presso le Nazioni Straniere, sino a tanto, che la Dottrina degli Abitanti, mantiene la sua luminosa comparsa. Le Penne de' Scrittori, sono quelle sonore Trombe, che spargono il suono delle Scienze in tutte le parti del Mondo, e gl'inchiostri sparsi sulle Carte, rendono eterna la memoria de' Cittadini. Vi fù, chi scrisse, che maggior lode arrecano gli Uomini Savj alla Grecia, che i gran Capitani alla Città di Roma. Quindi gl' Uomini Dotti colle loro produzioni debbano sempre considerarsi di maggior vantaggio alla Repubblica, di que' valorosi Campioni, che la difendono colle Armi. I primi la difendono colla sapienza, e col Consiglio, quale resta eternamente impressa ne' libri, e gli altri impiegano la loro forza, che col tempo si dimentica, e svanisce.
2. Sia quanto si voglia una Piazza ben munita, e fortificata, non può però comprometersi di non venire una volta espugnata, o dalla Violenza dell'armi, o pure dal Tradimento. Ma le Dottri-

ne, i Consigli , le Massime Salutari, gli Avvertimenti, i pensieri , e le sublimi Idee, prodotti dagli'Uomini Letterati si rendono per sempre inespugnabili. Prevale dunque sempre la Dottrina alle Armi, e la Letteratura è preferibile a qualunque bellicoso Esercizio. Noi già abbiamo parlato della Dottrina di Trapani nel precedente Capo.

E di giuste ora, che contestassimo con i fatti una tal Verità, con far menzione di tutti que' Scrittori Trapanesi, che colle loro Composizioni tanto hanno onorato la sua Città. Sia dunque l'Antesignano di questa Trapanese Biblioteca :

3. S. Alberto Abate Nobile Trapanese Carmelitano, Insigne nella Virtù , e Miracoli, e Santità di Costumi . Egli fu adornato di Sacre Lettere, e di molta erudizione. Si segnalò nell'Esercizio della Predicazione , e fu così grande il suo Zelo dell'Anime, che moltissimi Peccatori , Etnici, e Giudei vennero convertiti a Dio, e ridotti in grembo della S. Fede. Nell'Impiego di Provinciale, governò la Provincia di Sicilia , ed illustrò col suo Zelo, Prudenza , e Sante Virtù. Viene annoverato tra li più dotti Scrittori dell'Ordine dal P. Daniele della Vergine Maria n: 3693.

da Pietro Lucio Belga nella Biblioteca Carmelitana par. 3. e da Arnolde Bostio de Viris Illustr. Ord. Carmelit. presso lo stesso P. Daniele, citate num. 3006. Costoro affermano di avere S. Alberto scritto molte Opere utilissime. Giovanni Poliziano nella Vita del Santo. Gesnero Biblioth. pag: 19. ed il P. Coronelli num. 3254 dicono, che scrisse : = De Piis Moribus = De Timore Dei = De Amore Fraterno = De Patientia = De Mundi Contemptu. = De Fallacis diaboli = Homilia ad Populus.

4. D. Alberto de Blasi. Vedi Tra Medici Capo 7. della Salubrità num. 29. pag: 64.
5. Alberto Fardella Nobile Trapanese Teatino. Uomo Dottissimo, e molto versato nelle Filosofiche, e Teologiche Discipline. In età d'anni 19. cominciò a leggere la Filosofia, e quindi la Teologia in Palermo con tale profitto de' suoi Studenti, che tutti riuscirono Uomini dotti nel suo Ordine. Passato quindi in Francia dettò ivi la Teologia nella Regia Casa di S. Anna, in dove per l'acume del suo ingegno, mosse l'ammirazione de' Dottori dell'Accademia Parigina. Questi oltre il Consueto si conferivano a sentire le Pubbliche sue Disputazioni. Ivi non senza

sua gran lode , inventò la Sentenza , che i Demoni, e l'anime dannate , sono tormentate nell'Inferno dal fuoco materiale , per l'unione Ipostatica col medesimo fuoco , comè ne abbiamo parlato nel Capo antecedente . Conferitosi poscia in Roma , fù molto applaudito , e caro a que' Magnati , e Cardinali di S. Chiesa , quali tutti concorrevano a sentirlo , e restavano insieme ammirati della sua profondità nello snodare le più difficili Questioni. Carlo Roberto de Vicotoriis Cardinale, se lo scelse per suo Teologo, e Confessore e sempre lo volle per Socio nelle sue Legazioni , ed Impieghi. Morto il detto Cardinale , e tornato in Palermo , governò quella Cosa con somma prudenza . Fù quindi Provinciale , e visitò la Provincia. Fù celebre nelle sue Prediche . Versatissimo nella Divina Scrittura , quale sapeva tutta a memoria . Finalmente , pentre pensava dare alle Stampe le sue Opere di Teologia , se ne morì santamente in Palermo a 19. di Gennaio 1683.

in età d'anni 63. Parla di lui il P. Francesco Maria Maggio Teatino in propositis bene moriendi lib. I. Proposit: 22 . pag: 171.

Il Mongitore nella Biblioth. Sicula To: I. pag: 12.

dié a luce delle Stampe . Breve Compendio della Vita del glorioso Martire S. Mamiliano Cittadino, ed Arcivescovo della Felice Città di Palermo.

in Palermo presso Agostino Bossio 1658. in 8;
Novena per la Nascita della Bma Vergine . In Palermo presso Pietro dell'Isola 1681. in 8.

Lascio un dottissimo Volume M.S. intitolato :

Optica invisibilium , seu Veritatis Fidei Umbra, et Naturae lumine exortae per varias Disputationes distinctas de Deo secundum se . Infol.

6. Albano Renda Maestro Carmelitano , Regente ,
e Prefetto de' Studj nel Generale Collegio di Trapani de' medesimi Carmelitani . Uomo dottissimo per Letteratura , amabile per Costumi, e ferace di Ottimi Consigli , per i quali i Nobili , gli Ecclesiastici , ed ogni Ceto di Persone correva-
no per seco lui consultarsi nelle loro dubietà.
Diede a luce una Orazione Panegirica dottissima in occasione della Coronazione del Simulacro di Maria SSma di Trapani l'anno 1734. che porta per Titolo:
Trapani Coronata nella Incoronazione di Maria .
In Trapani presso Franco.

7. Alberto Laudicina Carmelitano . Uomo molto Lette-

rato, e Pio. Fù Regente di Teologia , Maestro
Deffinitore perpetuo, e Prefetto di Studj del
Colleggio de' Bologni di Palermo, in Cesena, in
Roma , ed in Trapani. Li Prelati di Cesena , di
Subiaco, e di Cervia, ne fecero una grandissima
Stima . Per li suoi Meriti , i PP. Capitolari
a comun voto lo elessero Provinciale della Provin-
cia di S. Angelo. Il secondo anno del suo Provin-
cialato , mentre come un buon Pastore , visitava
il suo Gregge, colpito da un mortale assalto ,
se ne morì con fama di Santità nel Convento di
Alessandria alli 5. di 8bre dell'anno 1797.

I Religiosi del Convento di Trapani un Mese dopo
la sua Morte, gli celebrarono il suo Funerale,
e Noi abbiamo avuto l'onore di rapprentare in
sua lode l'Orazione Funebre nella Chiesa del Car-
mine di questa Città di Trapani. Diede a luce
delle Stampe , se bene reluttante , e soppresso
il proprio Nome l'Orazione Panegirica in lode
di S. Angelo Martire Carmelitano , recitata nel-
l'Insigne Collegiata Chiesa Madre della Città
di Licata in occasione del Capitolo Provinciale
ivi celebrato . In Trapani per Gaetano Sani 1780.
in fol.

8. Andrea Seminara. Vedi tra Posti cap. 16. delle Belle Arti num. 4. pag: 196.
9. Angelo Pardella Nobile Trapanese Carmelitano , Religioso istruito , e ben pratico nelle Teologiche Discipline. Esercitò con molta lode l'impiego di Regente, e quello di Predicatore. Fu per ben due volte Priore del Convento della Nunziata di Trapani. Fiorì l'anno 1650 : Parla di lui il Mongitore nella sua Biblioteca Sicula To: I. pag: 35. diede a luce delle Stampe. Orazione Funerale recitata nella Città di Piazza il giorno 30. di Gennaio dell'anno 1648. nell'Esequie del Sig.^r che fu Giuseppe Strarobba. In Palermo presso Busa 1648. in 4.
- Il Titolo di Maria , Maria del Carmine . Predica fatta in Palermo nel 1648. In Palermo presso dell'Isola 1648. in 4.
10. Antonino Gonzales , Maestro di Filosofia , Dottore di Teologia , Ex Canonico della Collegiata di S. Lorenzo , Vicario Foraneo, ed indi Parroco della Parrocchiale Chiesa di S. Nicola . Uomo illuminato, e ben pratico del Mestiere di Predicatore . Diede a luce delle Stampe :
- Orazione Funebre in lode dell'Illmo , e Rmo Mon-

signore D. Lazzaro Pallavicino Arcivescovo di Tebe. Recitata li 21. Agosto 1744. nella Chiesa de' PP. Conventuali di S. Francesco. In Trapani per Franco 1744. in 4.

II. Antonino Mostaccio Minore Osservante di S.

Francesco. Uomo Dotto, Lettore Giubilato, e Predicatore Quaresimalista Insigne . Saltò i primi Pulpiti della Sicilia , e predicò la sua Quaresima , in Palermo , in Messina , in Girgenti, in Mazzara, in Cefalù, in Trapani, ed in Licata. Fece ancora da Missionario Apostolico in diverse Città , e Terre del Regno. Per ben due volte governò la sua Provincia da Ministro Provinciale. Fù Esaminatore , e Teologo di varj Vescovi . Qualificatore , e Consultore del S. Officio . Viene lodato dal P. Bonaventur. di Trapani Minore Osservante nella Relazione della Solennità di S. Catterina di Bologna pag: 15., e dal Mongitore nella sua Biblioth: Sicula To:I. pag. 47. e nel Tom: 2 in append. 2. al To : I. pag: 43. dié a luce :

Novena da farsi ad onore di S. Antonio di Padova.

In Palermo presso Coppola anno 1693. in 12.

Ottavario del SSmo Sacramento per Viatico nel qua-

le si esortano i Fedeli all'accompagnamento del
SSmo Sacramento , quando è agl'Infermi , ed in
Processione portato , con alcuni Avvertimenti
a i Predicatori, e Parrochi e con un Panegirico
di S. Pasquale di Baylon . In Palermo presso
Costanzio 1703. in I2.

Breve Istruzione per l'Esercizio dell'Orazione
Mentale, ed Esame di Coscienza In Messina pres-
so Maffei 1710. in I2.

Breve ristretto della Vita, Morte , e Miracoli
della Vergine S. Catterina di Bologna Religiosa
Professa dell'Ordine di S. Chiara. In Palermo
per Gaspare Bajona 1712. in I2.

Delle Sette Trombe Spirituali necessarie nella
Guerra contro del Nemico Infernale, composte da
S. Catterina di Bologna , coll'aggiunta di un
Esercizio divoto di Sette Salutazioni in lode
della Santa . In Palermo presso Bajona 1712. in
I2.

Abecedarium Tribunalis S. Officii , in quo plura
dubia , ad Qualificatores , et Consultores , ad
Inquisitionem pertinentia expendum . M.S? in fol.

I2. Antonino Maria Sieripepoli Nobile Trapanese
e Gesuita . Dopo il Corso de' Studii Passivi fù

Lettore di Filosofia , e di Teologia in Palermo, ed in Messina . Quale impiego con molta lode proseguì , e sostenne. Fù ancora Prefetto di Studj in Trapani, ed Esaminatore Sinodale in Mazara. Viene lodato dal Mongitore Tom.I. della Bibliot:Sicula pag:49/ diede a luce le seg.^{ti}

Opere :

Corollaria Moralia , quibus ea, quae pertinent ad Sacramenta, praesertim Paenitentiae, per illuminationes ex principiis Theologicis , comuniter receptis , breviter , ordinate , et clare tradunt. In Palermo per Calatro , ed in Trapani per Franco 1763. in 12.

Cursus Theologici Partem Primam de Visione dei . In Trapani per Franco 1763. in 12. e diversi altri M.S. Lasciò preparati per le Stampe.

13. Antonio de Ballis Nobile Trapanese detto il Vecchio Figlio di Giovanni de Ballis Giureconsulto. Fù anch'Egli un Dottore d' ambe le leggi , di dottrina , sapere , e d'Integrità molto adornato . Esercitò l'Impiego di Padrone delle Cause le più importanti. Fù Giudice della Gran Corte , e Maestro Razionale del Regal Patrimonio . Morì in Palermo l'anno 1591. Viene lodato dal Baroni-

co de Maest : Panormi lib. 3. de Famil. de
Ballis. Da Ottavio Gaetano Quest : Forens . quest:
I2 del Can: Orlandini nel suo Trapani succintamen-
te descritto . Dal Mongitore Bibl: Sic: To : I.
fol 54. dié a luce.

Ad Bullam Apostolicam Nicolai V. et Reg : Prag-
mat. Alphonsi Regis de Censibus Annotationes apud
Petrum de Gregorio de Censibus . Panormi apud
Antonium de Francisca I609. in 4. Ed ancora
presso Francesco Ciotta I622. in fol.
Scrisse ancora Allegationes M.S. quarum lib. 2.
alleg : 2I. cita il Giovine de Ballis.

I4. Antonio de Ballis Nobile Trapanese detto
il Giovane , e Nipote dell'Anzidetto . Giurecon-
sulto , e molto lodato per la sua dottrina , ed
Integrità. Fù Giudice Pretoriano , della Gran
Corte , e Padrone del Fisco . Morì in Busacchi-
no a 23. Aprile I598. Viene commendato dal
Pirro Not: 6. Eccl: Mazzar. pag 555. Dal Nobile
Tesoro Nas. pag. 788. dal Mugnos par. I. Theat.
Genealog. pag. 98. dal Mongitore nella Bibl.
Sicula TO: I. pag: 54. Diede a luce. Variorum
Tractantum Libros sex. Omnem fere materiam Cri-
minalem Iudiciorum , et Torturae complectentes,

et precise ubi proceditur ex abrupto , non datis defensionibus in Regno Siciliae, ex Excell. Pro-regis Dispensatione cum aliquibus questionibus. Adjunnetis Annotationibus, ipsius Regni Pragmaticarum , etiam , et Bullae Commentariis, quae Capitula eiusdem Regni, Regis Alphonsi num. 363. et 364. de Sindicato Officialium . Panormi apud Io:Antonium de Franciscis, 1606. in Pol. Et iterum Panormi Typis Petri Coppula 1646. in Lugduni etiam in 4. ex Cath. lib. Philippi Borde 1663. pag. 141.

15. Antonio Castronovo Agostiniano . Maestro di S. Teologia , e Dottore nelle Filosofice, Matematiche , e Teologiche Discipline , per le quali ne acquistò una grandissima Stima. Fù Vicario Generale del suo Ordine, ed esercitò l'Impiego di Censore della S. Inquisizione. Morì disgraziatamente nel fiore della sua Gioventù in Palermo, per causa di essersi brugiata la Polverista. Motivo per cui restò Egli oppresso dalle Fabriche, che gli caddero di sopra a 19. Agosto 1593. Viene molto lodato dal Pirri not: 6. Eccl: Mazzar. pag. 547. dall'Orlandini pag 50. et in Disc: Sicil. pag : 80. dal Nobile Tesoro Nasc: cap.23.

pag. 785. dal Mongitore Biblioteca Sicula pag:
59. dié a luce delle Stampe un libro :
Adversus Antiqua Schismata. In Romanalláhros
1588.

Regnum Christi , sive de Ecclesia Romana Libros
Octo.

16. Antonio Crispe . Vedi tra Medici Capo 7. della
Salubrità num. 17. pag: . .

17. Antonio Ferro Giureconsulto . Fù Uomo adornato
di molta Dottrina, ed Integrità . Morì l'anno
1633.Viene lodato da Rocco Pirri not : 6. Eccle:
Mazzar. pag. 555 e dal Cap.^{co} Mongitore nella
sua Biblioteca Sicula Tom.I. pag. 66. Diede a
luce delle Stampe per Relazione del Pirro.
De Feudis De Theatro Iudiciario De
Modo procedendi in causis . =

18. Antonio Ferro Nobile Trapanese Gesuita . Per
Eloquenza, ed Erudizione Uomo chiarissimo. Morì
in Trapani a 26. Luglio dell'anno 1704. con molta
stima presso de' suoi. Viene lodato dal Mongitore
To:I. della Biblioteca Sicula pag: 66. Dié a luce
delle Stampe /
La Satira santificata ad uso de' Pergami. Discorsi.
In Palermo presso gli Eredi di Gramignano 1764.

in 4.

La Satira Santificata . Par : 2. e 3. M.S. in 4.

Iddio al Pazzo sindacato , or degl' Ignoranti ,
or degli Empj . Opera divisa in due Parti . M.S.
in 4.

La Peggior Fortuna l'ha Dio nel Mondo. M.S. in
4.

La Verità del Mondo alla Catena , e a tutto il
peggio del Mondo M.S. in 4.

Le Finezze di Dio verso del Mondo M.S. in 4.

Gli spaventi formidabili da fare ammattire i più
saggi, ed insanire tutti i Matti. M.S. in 4.

19. Antonio Gonzales Maestro di Filosofia , Dottore
in S. Teologia, Predicatore Quaresimalista Eccel-
lente; Can.^{co} di S. Lorenzo , indi Decano di S.
Pietro , e finalmente Ciantro di S. Lorenzo .
Vicario Foraneo , ed in fine Vicario Generale di
tutta la Diocesi di Mazzara per la Causa del Ven:
Servo di Dio Fra Santo da S. Domenico Agostiniano
Scalzo. Meritò in Morte per la sua Virtù l'Orazio-
ne Funebre recitata dal Can.^{co} D. Nicolò di
Gregorio, ed un'altra stampata gli è ne inviò
il Decano D. Celio di diego, da Palermo.
Diede a luce delle Stampe:

Orazione Funebre nella Morte del Sig.^r D. Antonio Ruasi, Dottore dell'una, e l'Altra Medicina nella Città di Trapani. In Palermo per Angelo Felicella 1738. in 4.

20. Antonio Porro Cavaliere adornato di belle Lettere. Fiorì circa agli anni 1640 Viene lodato da Vincenzo Nobile, dal P. Giuseppe Barlotta dell'Oratorio, e dal Mongitore nella Biblioteca Sicula To: I. pag. 71 dié a luce.

La Genealogia del Re Cattolico. In Napoli.

L'Ajo del Principe. In Torino, ed in Venezia.

Relazione dell'Imagie di nostra Signora di Trapani.

Le Glorie della Religione de' SS. Maurizio, e Lazzaro. M.S.

Le Famiglie Antiche della Città di Trapani. M.S.

Elogj di alcuni Principi de' suoi tempi. M.S.

Poesie.

21. Antonio Rosselli Gesuita. Fè un Archivio portatile di ogni Scienza, e gran Maestro di Spirito. Singolare specialmente nella scorta delle altrui Coscienze. Viene molto lodato da Vincenzo Nobile nel suo Tesoro Nascoste nel Capo 23. pag. 786.

22. Antonio Ruasi. Vedi tra Medici Capo 7. della

Salubrità num. 25. pag ...

23. Antonio di Trapani Cappuccino . Predicatore di gran talento. Viene lodato dal P. Benedetto da S. Benedetto Cappuccino , e dal Can.^{co} Mongitore nell'Appendice al To: I. della sua Biblioteca ~~Secula~~ pag 5 dié a luce
Vita di Fra Bernardo di Corleone Cappuccino della Provincia di Palermo , descritta in tre Libri.
24. Artemio . Vedi tra Poeti nel Capo 16. delle Belle Arti num. 5. pag; 196.
25. Baldassare Migliorino . Vedi tra Medisi Capo 7. della Salubrità num. 26. pag. 64.
26. Baldassare Regio , Maestro di Filosofia , Dottore in S. Teologia , ed Ambe le leggi . Fu Canonico della Cattedrale di Mazzara . Esaminatore Sinodale , ed indi Arciprete di S. Pietro in Trapani . Monsig.^r D. Bartolomeo Castelli Teatino Vescovo di Mazzara , ne fece tanta stima, che dovendosi partire per Roma, affine di evitare l'Interdetto nella sua Cara Diocesi fulminato da Clemente XI. dichiarò prima di partire il nostro Regio in suo Vicario Generale, ed a lui consegnò la sua Diocesi, conoscendolo per Uomo di gran talento, e dottrina. il medesimo Prelato parlando

di lui nell'ultima Infermità , e vicino alla Mor-
te, ebbe a dire al suo fidato Cameriere queste
parole = Se a me spettasse eleggere il mio Suc-
cessore , io al certo eleggerei il mio eccellente
Arciprete di Trapani D. Baldassare Regio. Viene
lodato dal P. Merati Chierico Regolare Teatino
nella Vita di Monsignor Castelli stampata in Pa-
lermo pag. 316.

27. Basilio Cavarretta Nobile Trapanese Carmelitano,
e Maestro ~~Dottrissimo~~. Per ~~14~~ suoi meriti nella
Virtù , e nelle Lettere Umāne , venne insignito
di varj Impieghi . Per lo spazio di anni Undeci,
resse da Priore il Convento della SS.ma Nunziata
di Trapani, quale arricchì di molte rendite . Fu
due volte Provinciale e visitò la Provincia
di S. Angelo , e di S. Alberto da Commissario ,
e da Visitatore Generale. Annoverato tra Consul-
tori e Censori della S. Inquisizione, molto si di-
stinse per la sua Dottrina. Fiorì intorno agli
anni 1660. Le Lodi di questo Soggetto si possono
leggere presso il Pirro Not:6. Eccl: Mazz. pag.
550. presso Elia Luna in Epist: Nuncup. lib. de
Censuris in Comm: dedicato al med.^o P. Maestro Ba-
silio Presso Vincenzo Nobile Tesoro Nasc:cap.23

pag. 782. presso P. Daniele a Virgine Maria Maria
in spec. Carmelit. To: 2. Par.5. lib. 5. num.

3729. presso Mongitore Biblioteca Sicula Tom.I.
Dié a luce delle Stampe.

Racconto , delle Fattezze, ed Immagine della
gloriosa Vergine Maria Madre di Dio N.S. e della
maniera , che fù trasportata nel devoto Convento
dell'Annunziata de' PP. Carmelitani fuori le
Mur_a della Città di ^Trapani . In Palermo presso
Niccolò Busa 1656. in 4.

28. Benedetto Burgio . Vedi tra Poeti Capo 16. delle
Belle Arti . num.6. pag: ⁵⁴⁴

29. Benedetto Gentusi Vedi tra Medici capo 7. della
Salubrità num^o 27. pag ⁴⁷⁸

30. Bernardo Bonagiuso. Vedi tra Poeti . Capo 16.
delle Belle Arti num. 7. pag ⁵⁴⁹

31. Bernardino di Bernardo . Vedi tra Poeti cap. 16.
Belle Arti num. 8. pag. ⁵⁵⁰

32. Bernardino Riera Giureconsulto . Versatissimo
nella Storia , e ne monumenti antich . Fiori
negli anni 1564. Lodano questo Soggetto Agostino
Inveges par: 3. Annal. Panz^a . pag:750. Pirro
in Not. 6. Eccl. Mazzar . Pag 556. Giuseppe Spuc-
ces in Vita S. Olivae pag: 13. Nobili Tesoro

Nasc: cap. 23 pag/ 783. Ragusa in Sicula Biblioth:

Veteri pag: 52 Mongitore Biblioteca Sicula To:

I. pag. 109. Diede a luce:

Vita B. Augustini Novelli Nobilis Panormitani ,
ex Familia de Termes Ord. Eremitarum S. Augusti-
ni, cum annotationibus V.I.D.D. Vincentii Auria

Panormitani . Panormi ex Typis Petri de Isola

1664. in 4; Nella Libreria de' PP. Gesuiti di Pa-

lermo si conservano di questo Autore due Volumi

Manoscritti , e dal secondo di questi , fù estrat-

ta la Vita predetta. I Titoli di questi due Vo-

lumi sono :

De Origine Heresum. Volumen Primum M.S. in fol.

De Regno Siciliae , eiusque Religione Volumen

Secundum M.S. in Fol.

33. Bernardino Testagroàsa Giureconsulto . Uomo
Dottissimo, ed Archivio portatile di tutte le
Decisioni , che vanno raccolte nelle Pandette
del vero, e nelle Autentiche del Digesto. Viene
lodato da Vincenzo Nobile nel suo Tesoro Nascosto
Capo 23. pag 781. Lasciò diversi dotti M.S.
34. Bonaventura Genovese del Terz'Ordine di S. Fran-
cesco . Per li suoi profondi Studi fatti nella sua
Gioventù ottenne il Magistero di Teologia , e la

Laurea di Dottore di Sacri Canonici . Riuscì un Predicatore esimio, come lo palesò in varj Quaresimali rappresentanti nella Sicilia , e nell'Italia. Il suo maggiore Studio però, fù quello di adornare l'Anima sua di Virtù ; Quindi attese all'Orazione , al Ritiro , ed alla Regolare Osservanza . Viene lodato da Fulgenzio Possevino nella M.S. Relazione del Conte del Terz'Ordine di Trapani , e dal Mongitore Bibli. Sic: To:2. dié a luce.

Compendium Privilegiorum Ord. B. Francisci Observ. Dolosae ex Typogr: Viduae Ioannis Colomberii sub signo Nominis Iesu 1607. in 8.

35. Bonaventura Pisano Minore Osservante . Con molta lode esercitò l'Impiego di Lettore di Filosofia e Teologia. Riuscì un Ottimo Predicatore . Viene lodato dal Mongitore nella Biblioteca Sicula To:2. nell'Appendice I. pag. II. dié alle Stampe: Relazione del Solenne Trionfo , e Pomposo Ottavario celebrato nella Chiesa di S. Maria degli Angeli de' PP. Minori Osservanti di S. Francesco detto la Gancia di questa felice Città di Palermo. Per la Canonizzazione della gloriosa Vergine S. Catterina di Bologna . In Palermo presso Bajona

1713. in 4.

36. Bonaventura Stabili. Vedi tra Poeti cap. 16.

Belle Arti num. 9. pag 551

37. Carlo Carrera Sacerdote molto Pio , e Divoto .

Viene lodato dal Can: Mongitore nella sua Biblioteca Sicula Tom. I. pag 124. diede alla luce delle Stampe Mazetto di Fiori Spirituali . In Palermo presso Agostino Bossio 1658. in 16.

38. Carlo Maria Galizia . Vedi tra Poeti capo 16.

Belle Arti num. 10. pag 552

39. Callo de Diego . Maestro in Filosofia , e Dotto-

re di S. Teologia . Visse molto tempo tra Gesuiti, ed uscito per causa della Expulsione . Venne eletto Decano dell'Insigne Collegiata di S. Lorenzo . Al presente è il Vicario Foraneo del Vesco-vo e vive con molta estimazione . Diede alle Stampe:

Orazione per l'Anniversaria Solenne Rimembranza de' Fedeli Defunti in Trapani per Gaetano Sani 1776 . in 4.

Orazione Funebre per la Morte del Rmo D. Antonio Gonzales Ciantro di S. Lorenzo di Trapani . In Palermo

Una Lettera Critica Eruditissima sotto Nome Olin-

to Drepaneo , in risposta a quella Apologetica di Dafni Crinisio . In Messina 1776.

Diverse Meraviglie di Maria SSma di Trapani , stampate nella stessa Città.

E molti altri preziosi Monumenti M.S. tiene per darle alle Stampe.

40. Cesare Ferro Cavaliere Gerosolimitano . Dilettissimo Investigatore dell'Antichità. Fiori nel 1647. Parla di lui l'Abbate Pirri Not:6. Eccl: Mazzariens . pag: 556. Mugnos Theat: Genelog: part:I. pag:357. Andrea Minutoli in Not: Prioris Messen;pag: 49. et 227. Mongitore Bibl. Sic: To:I. pag: 118. dié a luce . Seriem , seu Cathalogum omnium Fratrum Militum , Cappellanorum , et Servientium Religionis lingue Italice ab anno 1401. usque ad annum 1637. Atque ad Alphabeticum Cognominum Redactum.

41. Domenico Greco . Vedi tra Poeti Capo 16. Belle Arti num:II. pag: 554.

42. Domenico Nolfo. Vedi tra Medici capo 7. della Salubrità num. 28. pag: 179.

43. Diego de Luca. Lettore di Morale nel Seminario di Mazzara , indi Canonico , Decano, e Ciantro di S. Lorenzo . Cavaliere Costantiniano di Gra-

zia . Abbate Mitrato di S. Angelo di Brolo, Prelato Domestico , e Referendario di sua Santità Pio VII. Sommo Pontefice Regnante Uomo di somma Abilità , e talento. Istitutore dell'Educandario de' Cherici nella Chiesa Collegiata Parrocchiale di S. Lorenzo . Diede alle Stampe :
Orazione per li Defonti Confrati della Congregazione del Sacro Cuor di Gesù, nella Collegiata Insigne di S. Lorenzo della Città di Trapani.
In Trapani presso Gastano Sani 1779. in fol.

44. Egidio Onesto Carmelitano. Soggetto per Virtù, Dottrina, ed Onoranze molto insigne e chiaro. Fù Regente in varj Conventi della Provincia , e ne meritò il Magistero. Per ben due volte , e per lo spazio di anni otto governò da Provinciale. Inda Visitatore , Commissario Generale, Riformatore e Vicario Generale della Provincia di S. Angelo . Nel Capitolo Generale tenuto in Roma l'anno 1698. rifiutò costantemente il Generalato, come ancora il Vescovado di Policastro, offertogli dal Cardinale di Montepulciano. A gloria del suo Ordine fece molte opere degne di memoria , e nobilitò il Tempio , e Convento dell'Annunziata di Trapani , in dove diverse volte governò da Priore.

Fondò la Chiesa di Trapani, ed il Convento di Maria dell'Istria in Palermo. Morì a 19. Maggio dell'anno 1611. Viens lodato dall'Orlandini nella descrizione di Trapani nella dedica della sua Opera . ed alla pag: 63. Da Pietro Lucio Belga nella Biblioteca Carmelitana pag: 81. Da Pirro Not. 6. Eccl: Mazzar. pag: 550. Dal Gaetano nelle Vite de' Santi Siciliani . Tom.I. Animadvers. pag: 82. Da Vincenzo Nobile nel suo Tesoro Nascondito Cap. 23 pag: 200. et pag. 790. Dal Mongitore Biblioteca Sicula To:I. fol.3. diè a luce: De Septem post Mortem Receptaculis Animarum.-

45. Egidio Scrigno Carmelitano Maestro Dottissimo di Teologia . Fù veramente uno scrigno pieno di Prudenza, e di Sapienza . Governò molti Conventi dell'Ordine . Fù Provinciale della Provincia di S. Angelo . Procuratore Generale in Roma , in dove si acquistò gran Fama , e Stima. Fù Predicatore del Sacro Palazzo, e Publico Lettore nella Cattedra della Sapienza di Roma, per cui ne ottenne gran lode . Morì Vecchio nel suo Convento di Trapani a 6. Aprile 1689. Fà di lui menzione Rocco Pirri not:6. Eccl: Mazzar. pag: 550. Per attestato di Carlo Cartario in Athenaeo Rom: M.S.

scrivse Orationes Habitas in Sacello Pontificio
M.S. in fol.

46. Elia Luna Carmelitana Maestro di Teologia , e
Moderatore di Studj per anni dodeci in Trapani,
in Palermo, ed in Messina . Fiori presso i suoi
Religiosi per la Scolastica, e Morale Dottrina.
Predicò con grande Eloquenza il suo Quaresimale
in diverse Città della Sicilia. Mentre si confe-
riva in Roma, venne fatto Schiavo da Turchi, da
quali soffrì varj dispreggi . Trasportato quindi
in Tunisi, per un anno intiero gravato da tra-
vagli della Schiavità , assalito da Febbre acuta
se ne morì santamente a 15 Novembre 1656. Parla
di lui il Mongitore Bibl; Sicula To: I. pag:
170. diè a luce :

De Censuris in specie Tractatum. Panormi apud
Cirillum 1694. in 4.

Trattato delle Censure in comune, ovvero così
di Coscienza, appartenenti a Persone Ecclesiasti-
che, e Regolari. In Palermo presso Pietro dell'I-
sola 1648. in 8;

47. Eliodoro Scrigno Carmelitano . Uomo dottissimo,
e molto versato nelle Filosofiche , Scolastiche ,
e Morale Dottrina. Dietro l'Impiego di Regente

si fece vedere un Maestro di Eloquenza per il suo dotto Quaresimale rappresentate in Palermo negli anni 1598. 1605. e 1613. Il gran Duca di Toscana lo chiamò in Firenze per Quaresimalista dell'anno 1606. Fu Priore del Convento di Trapani, e governò la Provinciale la Provincia di S. Angelo. Finalmente a 14. Novembre dell'anno 1613. venne disgraziatamente uccise in Palermo nel Convento di S. Nicolò delli Bologni, e senza veruna Pompa Funerale nel medesimo Convento sepolto. Parlano di lui Leonardo Orlandini nel suo Trapani succintamente descritto. pag. 51. Pirro Not: 6. Eccl: Mazzar. pag: 550 . Pietro Cannizzaro in M.S. de Relig. Panor. pag: 90. Mongitore nella sua Biblioteca Sicula To: I. pag. 268 dié alle Stampe. Orazione Funebre nella Morte del Re Filippo II. d'Austria .
In Palermo presso Gio: Battista Maringo 1599.
in 4.

48. Enrico di Simone Nobile Trapanese , Maestro in S. Teologia , e adornato di varie Scienze .
L'anno 1422. nel Pontificato di Eugenio IV. fondò in Palermo il Colleggio de' Canonici Secolari della Congregazione di S. Giorgio in Alga di Ve-

nezia nella Chiesa di S. Giacomo . Spese per edificarlo deciotto mila Fiorini d'oro, e vi lasciò una Libreria scritta a penna tutta miniata d'oro di prezzo di diecimila Scudi. Inoltre per sostentamento de' PP. Colleggiati vi lasciò per Testamento la rendita annuale di questo gran Soggetto a man destra della Cappella di S. Lorenzo, fabbricata da lui medesimo , ove si legge un Epitaffio in Greco il di cui senso è appunto.

JESUS NAZARENUS REX JUDEORUM .

Parlando di questo Soggetto il Pirro , l'Orlandini , il Mongitore , e finalmente Geronimo Ragusa, il quale tanto in Elogiis Siculorum pag. 137. quanto ancora nella Biblioteca Vetere della Sicilia pag. 137. dice , che l'anzidetto Enrico diede a luce :

Commentaria in Aristotilis Philosophiam.

49. Erasmo Salato . Vedi tra Medici capo 7. della Salubrità num. 14 . pag. 169.
50. Fabrizio Nobile Patrizio Trapanese Uomo dotto, e di già Arciprete della Parrocchiale Chiesa di S. Pietro di Trapani . Vicario Foraneo, ed indi Vicario Generale di tutta la Diocesi di Mazzara, presso S. Eusa il Cardinale di S. Cecilia D. Gio:

Domenico Spinola Vescovo di Mazzara. Coronò le sue glorie col farsi Gesuita , e morì santamente in detta Compagnia. Scrisse la Storia della Venuta del Simulacro di Maria SSma in Trapani .M.S. in 4.

51. Fedele Riccio Nobile Trapanese . Rinunziata la Primogenitura , ed il Titolo di Barone di S. Gioacchino al suo Fratel Germano vestì l'abito Cappuccino . Se bene per l'Età avanzata , non ebbe largo a compire il Corso delli Studii di Filosofia, e di Teologia, tuttavolta riuscì un Predicatore di molta stima , e tra l'altre Città rappresentò il suo Quaresimale in Trapani nella Chiesa Collegiata Parrocchiale di S. Lorenzo. Fù per diversi anni Cronista dell'Ordine , e diede alle Stampe: La Vita , e Virtù di Suor M. Eucaristica Fardella , Religiosa del Terz'Ordine di S. Francesco, Moniale Professa nel Monastero della SSma Trinità della Città di Trapani. In Napoli presso i Fratelli Raimondi 1786.in 4.

La Vita di Suor Catterina Emmanuele . Bizzocca del Terz'Ordine di S. Francesco, sua Nipote . In Trapani per Gaetano Sani in 4.

Rapporto della Controversia in un Monastero pella

Riforma del Vestire. In Palermo presso D. Gaetano Bentivenga 1789. in 4.

Parafrasi Morale del Salmo CXVII. a modo di preghiera per Maria SS^{ma} del Soccorso . In Palermo presso Bentivenga 1686. in 8.

Meditazioni per la Novena del Pr^{ca} S. Domenico per uso delle Moniali della Badia Nuova di Trapani . In Palermo presso Bentivenga 1786. in 8.

52. Filippo Bolizzi . Vedi tra Poeti capo 16. Belle Arti num. 13. fol

53. Filippo Scafili Gesuita adorno di Sacra Eloquenza. Predicò in diverse Città del Regno. Sostenne per molti anni in Palermo nella Casa Professa l'Esercizio della buona Morte in tutti li Venerdì dell'anno con gran Profitto dell'Anime. Morì in Palermo a 15. Maggio 1650. diede a luce :
Relazione delle Pompe di Palermo per la Festa dell'Invenzione del Corpo di S. Rosalia Vergine Palermitana a 15. di Luglio dell'anno 1650.
Panormi presso Cirillos 1650. in 4.

Prattica Istruzione degli Esercizi di Pietà , che si fanno nella Chiesa del Gesù di Palermo ogni Venerdì mattina per la divozione della Santa Morte. In Palermo presso Epiro 1682. in 12.

Relazione dell'Imagie di Nostra Signora di Trapani .

54. Filippo Triolo . Vedi tra Poeti cap. 16. Belle Arti num. 14. pag 557
55. Francesco Antonio Poma Religioso del Terz'Ordine di S. Francesco . Sin dalla sua Età puerile, fece conoscere l'elevatezza de' suoi Talenti. Passati appena i Corsi della Grammatica , e della Rettorica in età d'anni 13 . si applicò allo Studio della Filosofia. Abbracciato quindi l'Abito del Terz'Ordine l'anno 1687. fù mandato in Roma nel Colleggio Siciliano di S. Paolo dell'Arena . Ivi cominciò il Corso della Teologia , quale poi terminò in Trapani; In dove ancora insegnò la Teologia Morale . Richiamato in Roma nel sopracitato Colleggio di S. Paolo , e dandosi tutto allo Studio della Teologia, ne meritò la Laurea di Maestro. Frattante non tralasciò lo Studio della Sacra Eloquenza , per cui acquistò ne' Pulpiti una somma lode. Divenne un Soggetto Dot-tissimo, la Religione lo premiò con molti Impieghi , cioè di Segretario Generale , Daffinitore, e Procuratore Generale , Regente Generale Perpetuo , e Finalmente Provinciale della Provincia

di Sicilia . Il Cardinale Colonna se lo scelse
per suo Teologo. Viene lodato dal Mongitore To:
2. Append. ad Tom. I. pag: 15. dié a luce:
Considerazioni , e Riflessioni sopra i Quindèci
Misteri del SSmo Rosario della Bma Vergine . In
Roma presso Bernavo 1712. in 8.
Istoria Panegirica Morale di S. Gio: Battista .
IN Roma presso l'istesso Bernabò 1714. in fol.
La Diaconale Basilica de' SS. Coama, e Damiano
nel Romano Foro dette Volgarmente Campo Vaccino
de' PP. del Terz'Ordine di S. Francesco. In Roma
nella Stamperia di S. Michele 1715. in 8.
E tante altre Opere , che diede alle Stampe , ed
altre lasciò M.S.

56. Francesco Catterina de Nobili . Vedi tra Poeti
Capo 16. Belle Arti num. 15. pag 558

57. Francesco Maria del Monace Nobile Trapanese

Chierico Regolare Teatino, nato l'anno 1593. e fat-
to Religioso a 4. Maggio 1606. Fece i suoi
Voti Solenni in Palermo a gli 8. Maggio 1608.
Spiccò nelle Filosofiche , e Teologiche Disci-
pline . Il suo elevatissimo Talento , veniva fo-
mentato dallo Studio , e dalla Eudizione . Era un
Problema tra Religiosi Teatini , se mai presso di

loro, vi fosse Soggetto , che avesse potuto avanzare Francesco nel talento nella purità della lingua latina , nello stile purgato , e nella vasta sua erudizione . Coltivò le belle Lettere con sì fatta applicazione , che sembrava come se fosse stato alieno da qualunque altra Superiore facoltà. Si mostrò così parziale , che non vi fu sorte di Metro , che facilmente non l'abbia posto in esecuzione . Era arricchito di tutte l'erudizioni antiche , e Moderne, Greche, e Latine, Sacre, e Profane. Non vi fu libro , che non abbia con diligenza percorso. Possedeva perfettamente la lingua latina , la Greca, e l'Ebraica. Lesse la Filosofia in Vicenza , la Teologia in Padova, ee in altri luoghi con tale applauso , e profitto, che dalla di lui Scuola , ne uscirono poi degli eccellenti Maestri , quali dettarono ad altri Studenti le sue medesime apprese facoltà. Venne insignito di molte onoranze . Fu Visitatore Generale del suo Ordine in Sicilia. Consultore Generale in Roma , e Censore presso i Giudici dell'Inquisizione del S. Ufficio in Sicilia. -

Frattanto avendo stabilito il P. Generale del suo Ordine d'introdurre l'Istituto de' Cherici Rego-

lari Teatini nel Regno di Francia a Francescone
né diede la cura l'anno 1644. Conobbe il P. Gene-
rale, esser Egli adattato per tale impiego, a-
vendolo conosciuto adorno di profonda Dottrina,
di eccellenti doti d'Animo, insinuante, e di
virtuosi Costumi. Quindi Francesco conferitosi
in Francia non senza un anteriore fama, sparsa
ivi de' suoi talenti, in Parigi fissò il suo pie-
de. Venne pria di tutto cortesemente accettato
dal Cardinale Giulio Mazzarini Ministro Supremo
in quel tempo degli Affari di Francia. Con questo
rinnovò l'antica Familiarità contratta seco lui
in Roma, ed il Cardinale se lo scelse per suo
Confessore. Introdotta da S.M. la Regina Anna
Austriaca per Opera del Cardinale Mazzarini, ne fu
benignamente accettato. Anzi molto si accese
di desiderio, di vedere presto introdotto il suo
Istituto in quel Regno. Conferirono molto ad ac-
calorare la Fondazione le Prediche dell'Avvento,
e della Quaresima da lui recitate nel Tempio
della Regina, con strepitoso concorso di Popolo,
e di tutti gli Ambasciadori de' Regni, e di Per-
sone Nobili, e di Riguardo. Frattanto trattò il
nostro P. Francesco con tale destrezza il Nego-

zio della Fondazione , che eresse in Parigi il
Famoso Tempio di S. Anna, unitamente alla Casa,
per l'Abitazione de' Teatini, quale la Regina
aggevolò , e protesse colla sua Real Munificenza,
e profuse Limosine. Venne finalmente eseguita
l'Apertura della Chiesa il giorno 26. di luglio
dell'anno 1648.) dedicato alla Madre S. Anna .
La Pompa fù oltremode eccessiva , essendo inter-
venuta la medesima Regina in gala con gran Comi-
tativa di Dame di Corte, di Cavalieri, e di un
gran numero di Popolo. Il Nunzio Apostolico Nicco-
lò de' Conti del Bagno, che poi fù Cardinale ,
ne fece Solenne Consecrazione , ed il Cardinale
Giulio Mazzarini dotò la Chiesa di molte Rendite.
Nel giorno poi 7. di Agosto dedicato alle Glorie
di S. Gaetano, il Re Ludovico XIV. unitamente a
suoi Grandi del Regno visitò la Chiesa , e la Ca-
sa, per mostrare un atto di gradimento verso
del P. Francesco . L'Anzidetta Chiesa venne poi
frequentata non solo dalla Regina, ma dalle Ma-
trone ancora, e da Principali Signori della Fran-
cia. Venne tuttociò felicemente riuscito per la
somma industria , Dottrina, e Virtù del nostro
Monaco. In questa Casa cominciò a dettare un'altra
volta la Filosofia , e Teologia con molta sua

lode, per cui si conciliò l'affetto di tutti. Mol-
toppiù, che lo miravano Virtuoso, e del suo I-
stituto molto Osservante.

Finalmente venne eletto il nostro Francesco Arci-
vescovo di Remè dal Sommo Pontefice Innocenzo X.

Ma poco durò la sua concessagli dignità, anzi
molti son di parere, che non prese possesso di una
tal Mitra. Quindi reso celeberrimo per tutte le
anzidette cose, finì di vivere in Parigi l'anno
1651. nell'età sua di anni 58. Il Re Ludovico

in memoria di un tanto Sogetto gli fece alzare
dopo la sua Morte la Statua Marmorea, quale fece
situare vicino la Casa, e Chiesa di S. Anna de'
Cherici Regolari Teatini. Viene lodato dal P. Giu-
seppe Bilos in Hist: Cheric. Regular. Par 3.
lib.8. pag. 293. et seg: Dal Pirro Not. 6. Eccl:
Mazzar. pag. 555. da Luigi Novarini Opusc: Tom.I.
pag. 37. Da Leone Allazio in libro Apes Urbanae,
sive de Viris Illustrib. pag 108. Da Antonio
Collurafi in Epist: par.2. pag. 113. da Vincenzo
Nobilè nel suo Tesoro Nascoste Cap.23 pag.785.
Da Filippo Labbé Bibliot. pag: 55. Dal Mongitore
Biblioteca Sicula Tom.I. pag 225. Diede a luce:
In Universam Aristotelis Philosophiam Commentaria.

Parisiis ex Typographi Regia 1652. in fol.I.
Horæ subcessivæ : Hoc est : Honores Publicæ
B. Andreae Avellino Cler. Reg. decreti . Patavii
apud Impressores Cam rales 1625. in 4.

IN Actores , et Spectatores Comediarum nostri
Temporis . Parenesis.

Patavii Typis Laurenni Pasquati 1621. in 4.

Quatuordecim Patrum Clericorum Regularium Elogia.
Mediolani apud Impressores Archiepisc: 1621. in 8;
De Paupertate Evangelica Ranae Typis Mascardi
1644. in 4. Sed hoc Opus non est absolutum , ob
Discessum in Gallia.

De Fidei Unitate libri tres ad Carolum Britanniae
Regem.

Lutetiae Parisiorum ex Typografia Regia 1648.
in fol.

Opus insigne ob Auctoris Mortem imperfectum Auto-
graph. servatur M.S. in fol. in Bibliotheca
Clericorum Regularium Panormi.

La Penna . Panegirico nella Solennità della Dot-
trina di S. Tommaso di Aquino fatto all'Universi-
tà di Padova nella Chiesa di S. Agostino de' PP.
Predicat. In Vicenza presso Francesco Grasso
1620 . In 4.

Il Sole Panegirico nella Pompa Funerale dell'Il-
lmo , e Rmo Monsig. Coriolano Gorzadoro Vescovo
di Cherso , e di Ossuro. Nunzio di S. Santità
nella Germania.

In Vivenza presso Vincenzo Grasso 1618.in 4.

Ed in Padova presso Pasquato 1618.in 4.

Avea ancora preparato per le Stampe le Seguenti
Opere, cioè :

In Canticis Canticoꝝum Facultas , sive ad litteram
Notas.

Romani Pontificis Characteres M.S. in fol. ex-
tat in laudata Bibliotheca.

De Lusibus Naturae libros Quinque . = In Usur^g
Diras. =

Amenitates , in quibus collegerat, quid euderat
erudite , arguteque .

Scriptoris Authographum servatur Panormi in ea-
dem Bibl: M.S. in fol.

De Usuris in mutuo Emptore , et Venditore Libros
VIII.

Paulum Consiliarum , sive de Virginitate Aulica
M.S. in fol. servatur in eadem Bibliotheca.

Evangelicae Pauperitatis Characteres , sive Coje-
tani Paupertas Evangelica M.S. in eadem Biblio-

theca.

Evangelicae Pauperitatis Characteres , sive
Cojetani Paupertas Evangelica M.S. in eadem Biblio-
theca .

58 ; Francesco Maria Riccio Nobile Trapanese Gesuita.
Aggtesse allò Studio delle più serie Discipline ,
e riuscì un Uomo dotto. Viene lodato dal Mongito-
re Biblioteca Sicula . Diè a luce colla soppres-
sione del Nome.

Serenissimo Principi Philippo Hispaniorum Infanti
Philippo V. Regis Catolici Filio alteri aedito
felicifer in lucem Matrity . Septimo Idus Iunii
anno a Partu Virginis 1712. Genetliacon , solemni
Pompa habitum Panormi tertio Nonas Augusti eius-
dem Anni . Panormi Typis Antonii Pecora 1718.

59. Francesco Morello Maestro in Filosofia , Dottore
in Sacra Teologia , e Laureato nell'una , e l'al-
tra legge. Già Canonico delle Collegiata di S.
Pietro indi Decano , e finalmente Arciprete della
medesima Parrocchiale Chiesa . Fù un Uomo di va-
sta erudizione . Coltivò per qualche tempo la Pos-
sia , avendo molto riuscito in diverse Composi-
zioni, e Sonetti. Siccome era molto erudito , e
profondo nelle Prediche . Ma più di ogni altro

divenne un rigidissimo Difensore del Diritto della sua Chiesa ne' Tribunali; Lasciò diversi M.S.

cioè:

De Primatu Ecclesiae Divi Petri Drepani, et de

Regio Patronatusjusd. M M. in Fol.

Della Venuta dell'Apostolo S. Pietro in Trapani

M.S. in folio.

Dell'Antichità della Città di Trapani, e del

suo Vescovado M.S. in fol.

Allegazione contro degli Incardinati a i Castelli

Reali, che pretendono ordinarsi colla Dimisso-

ria del Cappellano Maggiore, e senza la facoltà

del proprio Ordinario, e contra il Vescovo di

Girgenti, che avea alli Cherici ordinandi un tal

permesso accordato . M.S. in fol.

60. Francesco Valcassar. Vedi tra Medici cap. 7.

della Salubrità num 20. pa: 174

61. Filippo Clementè Sacerdote , e Dottore in S.

Teologia. Uomo adorno di belle Lettere, ed

Oratore Insigne. Per le sue insinuanti maniere

acquistò la confidenza di varj Principi del Regno

di Sicilia , e special mente quella di Monsigno-

re Asdrubale Vescovo di Siragusa , da cui venne

eletto Arciprete di Lentini. Viene lodato dal

Mongitore nel To: 2. della sua Biblioteca Sicula pag. 169. diede alle Stampe , diverse Opere di Poesia, come può vedersi nel capo 16. delle Belle Arti . Come Oratore dié a luce :

La Voce del Verbo ripercossa all'orecchio dell'Universo nel dì Natalizie del gran Precursore S. Gio: Battista. Panegirico Sacro Stampato in Palermo nella Topografia di Pietro Coppola l'anno 1681. in 4.

62. Geronimo Riccio Nobile Trapanese del Terz'Ordine di S. Francesco , Maestro Dottissimo in Teologia, e Predicatore facendissimo. Molto lodato per le sue Virtù , e per le sue illustri Azioni. Fù due volte Provinciale ; ed esercitò in Roma l'Impiego di Procuratore Generale. Uomo ornato di sode Virtù , e di Santi Costumi. Eresse da Fondamenti il Convento di Girgenti, di cui fù Fondatore. Predicò molto tempo avanti il giorno di sua Morte . e pria di succedere chiamati a se li suoi Religiosi, e dopo averli esortati alla Regolare Osservanza, alle parole della Litania de' Santi = Propitius esto .# Santamente spirò, nel Convento di S. Maria della Misericordia di Palermo l'anno 1599. Le lodi di questo Difonto celebrò con Fune-

bre Orazione il P. Giuseppe Napoli Provinciale
Trapanese de' Conventuali di S. Francesco.

L'anno poi 1616. le ossa di questo Religioso
vennero trasportate in Trapani nel Convento di
S. Maria degli angeli di Martogna dal P. Gregorio
del Burgio. Fanno menzione di quest'Uomo l'Abba-
te Pirri Pot. 6. Eccl: Mazzar. pag: 332. et Not:
in Eccl: Agrigent. pag: 328. Francesco Bordono
in Chronica Tertii Ord. cap.25. pag: 453. et
cap. 38. pag: 156. Mongitore Bibliotheca Sicula
To:I. pag. 286. dié a luce:

Statuti Generali , che racchiudono la Regola
del Terz'Ordine di S . Francesco tradotti dal
Latino nel Volgare Idioma.

In Palermo presso Giovan Antonio de Franciscis
1600. in 12.

63. Giovanni Amico Abbate di S. Leonardo , Parve-
co, Rettore , Ciantro , e Prima dignità dell'In-
signe Collegiata Parrocchiale Chiesa di S. Lorenzo
di Trapani. Uomo dotto, eccellente Architetto,
Storico, e Zelante Pastore della Cura dell'Anime.
Nel celebrare la S. Messa mai tralasciò di fare
la sua Pastorale alle sue Pecore. Nel Capo 15.
delle Belle Arti, e dell'Architettura, si darà

una più distinta Notizia di quest'Uomo celebre.

Diede a luce :

L'Architetto Prattico , in cui con facilità si danno le Regole per apprendere l'Architettura Civile . Tom. I. In Palermo per Gio: Battista Accardo 1726. in fol.

L'Architetto Prattico , in cui con facilità si danno le Regole per apprendere l'Architettura Civile, e Militare Tom: 2. In Palermo presso Angelo Felicella 1742. in fol.

Il Cathéchismo Storico del Concilio di Trento Tom.I.

In Palermo per Angelo Felicella 1742. in 8.

Il Cathéchismo Storico del Concilio di Trento Tom.2.

In Palermo per Angelo Felicella 1742. in 8.

Il Cathéchismo Storico del Concilio di Trento Tomo 3.

In Palermo per Angelo Felicella 1742. in 8 .

64. Giovanni Antonio Merlo . Eccellente Aritmetico, e contista di molta Brattica . Di costui si servì il Tribunale del Real Patrimonio negli'impotanti Conti del Regno di Sicilia . Questo ancora fu chiamato dal Visitatore Ghiroga per sviluppare

i Conti troppo intricati del Regno di Napoli .
E finalmente dal medesimo Chiroga , essendo già
creato Cardinale , venne deputato il nostro Gio:
Antonio a finalizzare i Conti di Portogallo , in
dove se ne morì . Fanno menzione di questo Soget-
to Orlandini , Nobile .

65. Giovan Battista de Diego . Giovane di buona
Estrazione , e di Letterato talento; applicato
continuamente allo Studio delle Belle Lettere.
dié a luce:

Lettere Apologetiche in Risposta = Al Rapporto
della Controversia insorta in un Monastero di
Sicilia pella Riforma dell'Abito , scritte da Fra-
te Eusebio In Palermo per Gio: Battja Gagliani
1790. in 4.

66. Giovan Battista Monticcioli Baccelliere Carmeli-
tano , per la sua probità di Vita, esercitò per
molti anni l'Impiego di Maestro di Novizj nel Con-
vento della Nunziata di Trap_ni ; ed anche fù
Priore del Medesimo Convento . Diede alle Stampe:
Sagro Raggionamento in lode dell'Ammirabile Vene-
ratissimo Simulacro della Bna Nempre Vergine
Maria di Trapani.

In Palermo nella Stamperia di Francesco Ferrer

1759. in 4.

67. Giovan Battista Provenzano Nobile Trapanese del Terz'Ordine di S. Francesco . Da Giovanetto vesti l'Abito Religioso , e quindi applicato allo Studio , comparve adorno di tale, e tanta erudizione , e dottrina , per cui ne meritò la Laurea Dottorale, e venne annoverato tra Teologi più celebri di quel tempo. Molto rifulse nella Dottrina de' Sacri Canonì, a quali aggiunse l'ornamento delle Belle Lettere. Da quell'insigne Ecclesiastico , e virtuoso qual era , si dié alla Predicazione , e dalle sue Prediche molto frutto ne cavavano i suoi Uditori. Amantissimo della Regolare Osservanza, meritò la stima di Paolo Emilio Sfondato Cardinale, e Nipote di Papa Gregorio XIV. quale se lo scelse per suo Teologo . Fù Generale dell'Ordine per ben due volte . La prima a 9. Giugno 1601. e l'altra a 20. Maggio dell'anno 1612. Frattanto mentre con somma lode attendeva a governare il suo Ordine . Iddio lo chiamò a se, ed agl'12. Aprile 1614. se ne passò a miglior Vita. Fa menzione di questo Soggetto il Firri Not:6. Eccl: Mazar. pag: 551. Francesco Bordone in Cron. 3. Ord.

Cap. 23. n.2. et 6. Silvestro Maurolico in Mari
Oceano pag. 261. Leonardo Orlandini nella descritt^o
di Trapani pag. 52. Nobile Tesoro Nascosto Cap.
23. pag. 780. Giovanni Maria Vernon in Annal. 3.
Ordiris par. I. pag. 30. Mongitore Biblioth: Si-
cula To: I. pag. 335. dié a luce.

Statuta Generalia , sive Decreta Fratrum Tertii
Ordinis S. Francisci .

Rhegi apud Flavium , et Flaminium Bartoli 1601.
in 4.

68. Giovanni Crispo. Vedi tra Medici Cap. 7. della
Salubrità n. 16 pag: 170

69. Giovanni Maria Cottone. Vedi tra Medici cap. 7.
num. 21. pag: 174

70. Giovanni Eufrate Maestro di Filosofia , Dottore
di S. Teologia , Pro-tonotaro Apostolico , Espo-
sitore di Sacri Canonì , Esaminatore della Dioce-
si di Mazzara, Qualificatore , e Consultore dell
S. Inquisizione , e Parroco della Chiesa Parroc-
chiale di S. Nicolò di Trapani. Fù un Uomo dotto,
e dié a luce:

Cynosura Neo Confessorum , seu Praxis rite exci-
piendae Confessionis Sacramentalis , quam Presbi-
teris Omnibus Venetris apud Nicolaum Pezzano

1713. in 8;

71. Giovanni Manno Carmelitano , Religioso molto rinomato per la Dottrina , e per li suoi innocenti Costumi. Fù diverse volte Priore del Convento della SSma Nunziata di Trapani. Amato , ed onorato da tutti per le sue Virtù , e Santità di Vita.

Morì in Trapani a 25. Novembre 1646. Sopra del suo Sepolcro vi sono incisi i due seguenti Versi
= Hic sub sunt Manno Venerabilis Ossa Ioannis,
= Quem Drepanum genuit , Virginis Ordo tulit.

Lodano questo Soggetto Ippolito Marraccio nella Biblioteca Mariana part:I. pag: 755. Vincenzo Nobile Tesoro Nascosto Cap. 23. pag: 755. et Cap. 24. pag:803. Mengitore nella sua Biblioteca Sicula Tom.I. pag. 347. Diede a luce:

Breve descrizione dell'Effigie della gloriosa sempre Vergine ~~Madre~~ di Dio, Signora nostra , e del Mondo , che fù trasferita nel Ven: Convento dell'Annunziata de' PP. Carmelitani fuori le mura della Città di Trap.¹ In Palermo presso Decio Cirillo 1634. in 8.

72. Giulio Cristiano Maestro di Cappella virtuosissimo della Madrice del Regio Palazzo di Palermo. Fanno menzione di lui Orlandini nel suo Trapani

succintamente descritto pag: 53. Mongitore Bibliotheca Sicula Tom.I. pag. 415. diede a luce :
Responsoria Nativitatis , et Epiphaniae Domini,
quae quatuor Vocibus concinuntur . Panormi
apud Ioannem Antonium de Francis 1602.

73. Giunipero di Trapani Riformato di S. Francesco.

Uomo dotto nelle Esposizione della Filosofia,
e Teologia Scolastica. Si rese celebre ne' Collegi della Spagna, e dell'Italia per la profondità della sua Dottrina . Nelle speculazioni delle più astruse scienze , spesse volte s'ingolfava di maniera , e faceva tale tutta la sua mente , che a chi lo vedeva , gli sembrava totalmente astratto di sentimenti, e come se fosse stato assorto da un estasi Naturale . Fu rinomato nelle sue Prediche , e degno di essere annoverato fra gli Oratori più celebri dell'Italia . Ebbe diverse Onoranze . Fu Sagro Penitentiere nella Basilica di S. Giovanni Laterano di Roma . Confessore del Duca di Oliveras, e Governadore della Provincia di Milano . Commissario , e Visitatore Apostolico nella Provincia Cartaginese della Spagna . E finalmente Provinciale della Provincia Sicula del Val di Mazzara. Mentre dunque visitava l'an-

zidetta sua Provincia non senza gran dolore de' suoi , se ne morì in Palermo a 24. Agosto 1648.

Parlano di lui con molta lode Vandigo de Scriptor:

Minorum pag: 233. Pietro Tognoleto in Paradiso

Seraphico par.I. lib. 5. pag: 573. Mongitore

nella sua Biblioteca Sicula Tom.I. pag: 417.

Diede a luce :

De Casibus Reservatis , sive de Regularium Prelatorum Iure reservationis Tractatum. Venetis apud Turrinum 1632. in fol.

De Immunitate , et libertate Ecclesiastica .M.S. in fol.

Totius Theologiae Moralis omnium Controversiarum, securiores sequendas Conclusiones .M.S . in fol.

742 Giuseppe Barlotta Nobile Trapanese Figlio del Principe di S. Giuseppe . In età d'anni 13. entrò nella Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri della Casa di S. Giovanni di Trapani. Attese allo Studio della Filosofia , e Teologia Scolastica , e Morale, nel Collegio de' PP. Gesuiti tra quali mostrò la somma felicità del suo talento. Non venne dottorato nelle spressate facoltà , a causa de' divieto del suo Istituto . Tuttavolta insignito del Sacerdozio, e datesi allo Studio

dell'Eloquenza , compose , e recitò con molto applauso varj Panegirici di Santi , e Prediche Moralì . Siccome ancora molto si applicò nel coltivare la Poesia , come può vedersi nel Cap. 16. delle Belle Arti. Per anni dieci , e più ancora , governò da Proposito la sua Casa di S. Giovanni , e per anni 24. fù Modérateur della Congregazione dell'Angelo Custode esistente nel suo Chiostro. Fiorì nella Virtù , nella Dottrina , e ne' buoni Costumi . Venne molto onerato , e stiamto da suoi. Viene lodato dal Mongitore nella sua Biblioteca Sicula Tom. I. pag. 373. diede a luce :

Le Sacre Veglie . Discorsi per li Venerdì di Marzo.

In Trapani presso Giuseppe la Barbera 1656. in 8 .
in fine delle medesime vi è un Orazione Funerale nella Morte dell'ILLmo D. Carlo Riggio Vescovo di Mazara.

Il Capriccio di Dio ? Discorso Accademico per la Morte della Signora D. Catterina Burgio, e Vincenzo . In Trapani presso la Barbera 1686. in 4.

Idea dell'Innocenza . Panegirici di Maria Immacolata Parte I. e 2.

In Trapani presso Bartolomeo di Franco 1691. in 12.

Prediche Quaresimali Parte I. In Trapani presso
lo stesso in 4.

Prediche Quaresimali Parte 2. In Trapani presso
lo stesso in 4.

La Scuola de' Gentili aperta a i Cristiani .

Discorsi Morali M.S.

L'Orto de' Gigli Panegirici di Sante Vergini M.S.
in 4.

La Miniera dell'Oro . Panegirici de' Santi M.S.
in 4.

L'Anfiteatro de' Spettacoli divini. Panegirici
del SSmo Sacramento dell'Altare M.S. in 4.

75. Giuseppe Badalucco. Vedi tra Poeti . Cap. I6.

Belle Arti num. I9. pag: 567

76. Giuseppe de Luca. Vedi tra Poeti. Cap. I6. Bel-

le Arti num. I8. pag: 566

77. Giuseppe Ferro, e Ferro Berardo XXVI. Cavaliere

molto erudito , ricco di buoni libri , e tutto
applicato alle Studio . Ha dato sin ora alle

Stampe due Tomi in 4. che portano per Titolo

= Dissertazioni delle Belle Arti. Va detta Opera

arricchita di varie Note interessanti per riguar-

do alla Città di Trapani. Stampate in Palermo

78. Giuseppe Galia Sacerdote molto adornato di Let-

tere Umane . Morì in Palermo l'anno I65I. Viene

lodato dal Mongitore Bibl. Sicula To: I. pag: 383.

dié a luce:

Istruzione per ajutare i Giovanetti nell'Acquisto della Grammatica con facilità . In Palermo presso Antonio Gramignano 1661. in 8. Seconda Edizione.

79. Giuseppe Isio Greco. Vedi tra Medici Cap. 7.

della Salubrità num.23 pag. 177.

80. Giuseppe Napoli Maestro profondissimo di Teologia de' Minori Conventuali di S. Francesco appellato il secondo Scoto per la sottigliezza del suo Intelletto. Fù Provinciale , e Commissario Generale della sua Provincia; Celebre Oratore, e Ristoratore del Convento di S. Francesco di Trapani, quale ridusse alla forma , che al presente si osserva. Lodano questo Sapientissimo Padre il P. Giovanni Franchini nella Bibliosofia , e Memorie Letterarie de' Scrittori Francescani Conventuali Num:53. fol.48. Nobile nel suo Tesoro Nascosto cap. 23. pag. 787. Mongitore nella Giunta delle Note alla Sicilia Inventrice pag. 229. Lasciò diverse Opere di Filosofia , e Teologia M.S. in fol.

Come ancora Diversi Panegirici M.S. Che tutte meritano la luce delle Stampe.

81. Giuseppe Riccio Nobile Trapanese de' Bni di S.

Anna , e di Arcudaci , Maestro in Filosofia ,
Dottore in S. Teologia, Lettere Publico di Teolo-
gia , Dotto Oratore , e poeta Insigne . Fù Cano-
nico di S. Lorenzo , indi Decano di S. Pietro
e finalmente Vescovo di N. che morì prima di es-
sere consecrato. Dié a luce:

La Donna Felice, Immortale , e Predestinata. Pa-
negirico Recitato a 3. di Luglio nel Ven:Monaste-
ro del Soccorso per la Professione di D. Francesca
Riccio, e Milo col Nome di Suor Maria Nazzarena.
In Trapani 1751. in 4.

Orazione Funerale in lode della Vita, e Virtù
della Signora Suor Brigida M.^a Fardella. In
Trapani per Gramignani 1654. in 4. ~~1757~~ ?
Orazione ne' Funerali dell'Eccelse Signore D. Giu-
seppe Ossorio Alarcon, Cavaliere Gran Croce ,
gran Conservatore, e Commendatore dell'Ordine
Militare de' SS. Maurizio, e Lazzaro , e del Su-
premo Ordine della SS^{ma} Nunziata , Gentiluomo
di Camera di S.M. il Re di Sardegna, e del mede-
simo Primo Segretario di Stato . Patrizio Trapanese.
In Trapani per Marino 1764 . in 4.

Ed oh se tutte le altre Composizioni Panegiriche
di questo degno Sogetto fossero state date alle

Stampe, quali preziosi monumenti ne avrebbe ora la Letteraria Republica . Basta solo dire , che in una di queste Orazioni in lode dell'Anime del Purgatorio recitata dinanzi Monsig.^r D. Girolamo Palermo Vescovo di Mazzara, non poté quel degno Prelato contenersi nella Impinguazione, che gli fece di appellarlo per ben due volte detto .

82. Giuseppe Tommaso Riotta Domenicano . Terminati con molta lode i Corsi del suo Studio , ed adornato di Dottrina venne eletto Lettore, e per tre anni lesse Filosofia, siccome per quattro anni Teologia. Datosi quindi all'Esercizio di Predicatore, compose, e recitò diverse Prediche piene di tale erudizione per le quali ne acquistò gran Fama. Dotato di una gran Memoria , arricchito di una gran Copia di Erudizione, ed informato di Cognizione Medicinale, si conciliò la stima di tutti. Frattanto mentre con indefessa fatica si era tutto ingolfato nello studio , e molte cose di bello prometteva al Mondo Letterato in età d'anni 40. se ne morì in Palermo nel Convento di S. Zita l'anno 1707. del mese di Gennaio. Viene lodato dal Mongitore nella sua Biblioteca Sicula Tom. I.

pag. 406. dié a luce:

La Morte avvivata . Orazione Funerale recitata nel Convento di S. Zita di Palermo nelle Pompe Funebri di 52. Religiosi Domenicani , oppressi dalle Ruine di un Terremoto successo in Sicilia agli II. di Genn: del pnte anno 1693.

In Palermo presso Pietro Coppola 1693. in 4.

Il Sole rinascente . Orazione Funerale recitata nel Convento de' PP. Agostiniani alli 14. Marzo 1694. nelle Pompe Funebri celebrate in Ossequio del M.R.P. Melchiorre Minatilla, Fà Provinciale degli Agostiniani . In Palermo presso Barbera 1694. in 4.

Nella Morte il Fomite della Vita Orazione Funerale.

In Palermo presso Tommaso Accardo 1697. in 4.

La Fenice del Nuovo Secolo avvivata sul Feretro di Carlo II. Monarca delle Spagne . In Napoli presso Domenico Parrino 1702. in 4.

Quaresimale in Trapani per Bartolomeo de' Franco. 1704. in 4.

Tenea ancora preparate per le Stampe le seguenti Opere cioè:

Il Crociere del Nuovo Mondo per l'acquisto della

Perfezione in fol.

Teatro di Maraviglie esposto all'occhio dell'Universo . Panegirici M.S.

Teatro Apologetico sulle Massime della Verità
M.S. in 4.

83. Iacopo Rendici Sacerdote Secolare . Dottore
di Sacra Teologia , ed Oratore molto accredita-
to. Viene lodato dal Mongitore nella sua Bibliote-
ca Sicula To:I. pag.297. Diede alle Stampe:
Vita della Veneranda , ed Umil Serva di Dio Suor
Angela Maria Carissima della Città di Trapani
de' Minori Conventuali di S. Francesco.
In Messina presso Bianco 1633. in 4.
Diverse Orazioni Funebrì stampate in diversi
luoghi .
De modo Predicandi Evangelium libri due M.S. in 4.

84. Iacopo Cita Maestro Domenicano dottissimo , di cui
fa menzione Rocco Pirri Not. 6. Eccl.: Mazzar.
pag. 346. Mongitore Biblioteca Sicula To:I. pag:
398. ed il P. Gio: Michele Pio de Viris Illustri-
bus Ord. Predicatorum par. 2. lib.4. pag. 378.
Scrisse :
Historia della Città di Trapani M.S. in 4.
Philosophiam , et Theologiam ; Ex Relat. P. Iose-

phi Barlotta.

85. Iacopo di ^Maria , Dotto Giureconsulto , e Primario Padrone delle Cause Civili, e Criminali.

Fa menzione di lui il Mongitore nella sua Biblioteca Sicula Tom.I. pag 301. Scrisse molte cose intorno alle Giure, ma solo esistono :

Allegationes apud Paulum Perramutum in Conflictu Iureconsultorum Panormi Typis Augustini Bossi 1671. in fol.

86. Iacopo Quinquino Maestro de' PP. Conventuali di S. Francesco . Viene lodato da Vincenzo Nobile nel suo Tesoro Nascosto Cap. 23. pag. 787.

Compose , e lascò Manoscritti diversi eruditi Commentarii sopra la Dottrina di Scoto.

87. Iacopo Reda Nobile Trapanese Maestro Domenicano. Uomo assai chiaro per la sua Dottrina . Inquisitore nel nostro Regno di Sicilia l'anno 1478.

Venne reputato da tutti un Fulmine delle Cattedre . Fa menzione di lui l'Abbate Pirri. 6. Eccl: Mazzar. pag. 546. Orlandini nella descrizione di Trapani pag. 48. Vincenzo Nobili Tesoro Nasco- sto cap. 23. pag.790. Geronimo Ragusa in Elogis pag. 142. Scrisse:

Duo Volumina Contra Hereticos M.S. in Fol.

Et unum Volumen in Iob. M.S. in fol.

88. Iacopo Riccio . Vedi tra Poeti Capo 16. delle Belle Arti . Num.22. pag.570.
89. Iacopo Scafili. Vedi tra Poeti Capo 16. delle Belle Arti Num 23. pag. 571.
90. Ignazio Corso. Vedi tra Medici Capo 7. della Salubrità . Num.30 pag.180.
91. Leonardi Campoforti . Vedi tra Poeti Cap. 16. delle Belle Arti Num 24. pag. 572.
92. Leonardo Orlandini Dottore in S. Teologia , e dell'uno, e dell'altro Giure . Sogeto adorne non solo delle più gravi , e serie Discipline , ma di belle Lettere ancora.Fu molto perito nella lingua graca, e latina, siccome della Poesia Latina, ed Italiana . Venne per le cennate facultà tenute in molta stima , ed ammesso in Palermo nell'Accademia degli Accesi, de' quali ne ottenne il Principato. Accompagnato dalla Dottrina , e dalla Virtù l'anno 1576. venne eletto Canonico della Chiesa Cattedrale di Palermo . Quindi Abate di S. Giovanni degli Eremiti, e finalmente da Cesare Marullo Arcivescovo di quella Città, Vicario Generale di tutta la Diocesi, Esaminatore, e Giudice Sinodale. Venne stimato da dotti ,

ed onorato da Grandi del Regno. Finalmente in età d'anni 60. se ne morì in Palermo a 13. Settembre dell'anno 1618. avendo per testamento lasciata Erede la Chiesa, in dove venne sepolto . Giace ~~il~~ suo Sepolcro alla Porta Meridionale di detta Madre Chiesa sotto il Portico con questa Iscrizione, quasi dal tempo consumata :

Piae Memoriae

D. Leonardus Orlandino , et Greco Drepanita , Iure Consultus H.S. Eccl.ae Regius Canonicus Vigilantiss . D.D. Caesaris Marulli Archiep. Panorm. Vicarius Generalis, Sinodalisque Examiner .

Animi Modestia , atque eruditione Venerab. Sacerdos hic jacet. Vix senio gravis . Abit non abiit die XIII. Septembris II. Indict: MDCXVIII. ab huc vivens posuit.

= Sarcophago laticem lustralem sparge Viator,

= Sum Cinis, heu Cineri , fer mihi Opem.

= Dic Pater noster , Requiescat in Pace.

Nel Giro del Marmo si leggono scolpiti i due Seguenti Versi Italiani.

= L'Orlandini dorme , in questa oscura Tomba,

= Sin che il desti dal Ciel , l'ultima Tromba.

Viene lodato da Ippolito Marraccio Biblioteca

Mariana p. 2. pag. 36. Dal Canonico Mongitore
Biblioteca Sicula To: I. pag.

Da Rocco Pirri Not: 6. Eccles. Mazzar. pag. 556.
et lib. 4. de Abbat.

Da Vincenzo di Giovanni in Panorm. Triumph. lib.
12. pag. 125.

Da Vincenzo Nobili nel suo Tesoro Nascosto cap.
23. pag. 783.

Dal P. Gio: Andrea Mas a da Finale Sicilia in
Prosp. ecc: dié a luce :

Variarum Imaginum Libros tres . Panormi apud
Io: Antonium de Franc: 1595. in 4.

Trapani in una breve Descrizione . in Palermo
presso Gio: Antonio de Franciscis 1605. in 4.

La Descrizione latina del Sito di Mongibello ,
e delle lodi di Sicilia

In Palermo presso Gio: Antonio de Franciscis
1611. in 4.

Breve Discorso del Castagno di Mongibello.
in Palermo presso Giovan Antonio de Franciscis
1611 in 4.

Discorso intorno al Rosario del P. Gio: Antonio
Brandi. In Palermo presso Gio: Francesco Carre-
ra 1595. in 8. ed in Roma.

Discorso in lode del S. Giorgio . Poema Sacro
di Matteo Donia Palrmitano In Palermo presso
Gio: Battista Maringo 1600. in 4.

Vita di Mondignor Cesare Marullo Arrivescovo
di Palermo.M.S.

Somma intitolata Seconda Orlandini M.S.

Hortum Geographium lib. V. ex Iosepho Barlotta

Cong. Oratorii Drepani .

Oracula Sibillarum cum Expositione , et Commentis
lib.XII.

Ex eodem de Barlotta.

Per le Poesie vedi Cap. 16. delle Belle Arti num.

93. Leonardo Ximenes Gesuita. Sin da buon ora si era tutto applicato allo Studio delle Scienze Matematiche, e nella Expulsione de' Gesuiti , se ne restò in Firenze . In questa venne provisto dall'Imperadore Francesco di una Cattedra , ed onorato col titolo di suo Geografo . Pietro Leopoldo , che successe all'Impero vi aggiunse molti premi, ed onori , per compensare maggiormente la Virtù di un tanto Soggetto. Chi desidera un esatto , ed accurato dettaglio di questo celebre Matematico , potrà leggere l'Elogio scritto dal Sig.^r

Luigi Caccianemici Palcani stampato prima in Bolo-

gna nell'anno 1798. e poi in Palermo per le Stampe del Gagliani. Diede a luce diversi Tomi di Matematica intitolati gli Elementi Geometrici, e tante altre cose , quali sin ora non abbiamo veduto.

94. Lucio Corseo . Vedi tra Medici Cap. 7. della Salmbrità num. 29. pag. 179

95. Mariano Castro , o sia del SSmo Sacramento Agostiniano Scalzo, Uomo dotto, e Sante . Compiti i Corsi dello Studio di Filosofia , e Teologia , per diversi anni esercitò l'Impiego di Lettere in Palermo, ed in Trapani . Datosi allo Studio dell'Eloquenza fece diverse Prediche , e Panegirici in lode de' Santi, ed anche in Roma , e nella Provincia della Sabina rappresentò il suo dotto Quaresimale . Fù Priore di varj Conventi Visitatore, ed assistente Generale in Roma , per ben due volte Provinciale , e finalmente Commissario Generale . Morì in Trapani con fama di Santità, e dopo la sua Morte venne onorate con due Orazioni Funebri , una del P. Maestro Todaro Carmelitano, e l'altra del Rmo Canonico D. Antonino d'Angelo. dié a luce .

Vita , e felice Morte del Servo di Dio P. Fortu-

nato della Vergine Addolorata Agostiniano Scalzo. In Trapani per Gaetano Sani 1795. in 4.

Vita della Serva di Dio Suor Angela Maria di Gesù de Martines Bizzocca della Vergine Addolorata . M.S. in 4.

Trattato della Poesia Italiana , e Latina coll'Aggiunta di un Trattato di Geografia .

Il suo Dotto Quaresimale M.S. in 4.

Sermoni di Misterj , e Feste di varj Santi M.S. in 4.

Sermoni Claustrali coll'Aggiunta di una Breve Notizia de' Santi, e Beati dell'Ordine Agostiniano .M.S. in 4.

Esercizj Spirituali di S. Ignazio con sue Conferenze , ed Istruzione M.S. in 4.

96. Mario Giacalone Sacerdote Maestro in Filosofia, Dottore di S. Teologia , Lettore di Morale nel Real Colleggio de' Studii di Trapani, e Canonico della Collegiata di S. Pietro . Fu Predicatore di gran talento , informato di varie lingue, Poeta di conto, ben ricco di buoni libri, quali dopo la sua Morte lasciò alla Chiesa Parrocchiale di S. Pietro , ad effetto di formarsene una Libreria per uso di quegli Ecclesiastici . Diede a lu-

ce delle Stampe :

Virth, e Martirio de' SS. Mario, Marta, Audiface,
e Abacue.

In Montefiascone nella Stamperia del Seminario
1790 . in 4.

97. Martino Barbaza Vedi tra Poeti capo 16. delle
Belle Arti num. 26. pag. 542

98. Matteo Maltese Vedi tra Poeti cap. 16. delle
Belle Arti num. 27. pag. 543

99. Matteo Scalabrino . Vedi tra Poeti cap. 16.
delle Belle Arti num. 28. pag. 544

100. Michelangelo Fardella Nobile Trapanese Uomo
dottissimo , e celeberrimo. Fu Figlio di Giacomo
Fardella , e di Brigida Magliocco, nato l'an-
no 1650. dotato di eccelso ingegno . Anche
da Fanciullo di dedicò allo Studio . Apprese
già le umane Lettere in età d'anni 13. cominciò
a studiare la Filosofia con tale profitto, che scor-
so appena un anno cominciò a sostenere varie Con-
clusioni Filosofiche . Compiti gli anni 15.
dell'età sua , indossò l'Abito del Terz'Ordine
di S. Francesco . Terminato il corso della Teo-
logia , fece diverse Prediche , e venne ascolta-
to con applauso dagli Uditori . In età d'anni 20.

fù in Trapani Publico Lettore di Filosofia , non senz'ammirazione di quanti lo ascoltavano. Fatto già Sacerdote, e passato in Messina apprese sotto la Disciplina del Dotto Giovanni Alfonso Borelli, le facoltà Matematiche , e la Nuova Filosofia Meccanica , e sperimentale . Questa poi insegnò con gran profitto a suoi Addiscenti, e difese con pubbliche Conclusioni . L'anno 1676. passò in Roma nel Siciliano Colleggio di S. Paolo l'Arena . Ivi insegnò la Geometria . Conferitosi poscia in Parigi coll'uso , e familiarità di que' Letterati Francesi, maggiormente si assodò nella Dottrina la sua mente . Richiamato in Roma ricevette la Laurea Dottorale di S. Teologia nel celebre Colleggio della Sapienza. Così costituito primario Dottore , e Maestro di Teologia nel Convento de' SS. Cosma, e Damiano, spiegò la Scolastica , e Morale Teologia, con maravigliosa solidità di Dottrina, e di lode insieme. Instituiti nel medesimo Convento la Nuova Accademia di Fisica Sperimentale, a cui vi si aggregarono i più celebri Letterati , che allora si trovavano in Roma . Divulgata la Dottrina , e la Fama di un Sogetto così Insigne , il Duca di Modena France-

sco II. lo chiamò in quella Città , acciocché ivi fondasse una Nuova Publica Accademia di Filosofia. Infatti si diede ivi a spiegare la Filosofia , e Geometria non senza un gran frutto di que' Studenti . Si conferì in appresso in Venezia all'Ogetto d'istruire diversi Giovani Patrizj di quella Republica . Avendo con molta lode il suo Impiego esercitato, il Senato di Venezia , pensò maggiormente onorarlo con offerirgli le pubbliche Cattedre di quella Università. Infatti l'anno 1693. lasciato con Apostolica dispensa l'Istituto Regolare , e vestito l'Abito di Sacerdotè Secolare , venne di un subito assonto a spiegare le Astronomiche Discipline , e la Dottrina delle Meteorri nel Collegio di Padova, sostituito di già al celebre Filosofo Matematico Geminiano Montanaro. Morto poi Carlo Rinaldino Uomo Dottissimo, venne il nostro Michelangelo eletto per Primario Professore di quel Collegio, in dove tutti restavano contenti della sua Condotta. Finalmente venne costituito Presidente dell'Accademia de' Filosofi, e Medici, essendo stato prima Dottorato nella Filosofia , e Medicina. Uomo in vero Sapientissimo, onore , e gloria della Città di Trapani. Amato ,

e venerato dagli Uomini dotti, che tutti anelavano stringere seco lui una vera Amicizia.

Viene lodato da Bernardo Montfaucon nel suo diario Italico cap. 4. pag.62.

Da Costantino Grimaldi in Epist. 3. Apolog. contra Benedictum Aletinum. Da Giovanni Cinello nel Libro * Biblioteca Volante.

Da Giuseppe Lanzoni in una Lettera scritta allo stesso Fardella intitolato :

Galleria di Minerva . To:2. par.I. pag.43.

Da Matteo Giorgio Ibid. par.5. pag.171.

Da Marco Antonio Nicolichia in una Lettera al med.° scritta nella stessa Opera. Tom:5. pag.219.

Da Mongitore Biblioteca Sicula To:2. pag.70.

Le Opere poi date alla luce delle Stampe sono

le seguenti cioè;

Universae Philosophiae Sistema , in qua nova quadam, et extricata Methodo Naturalis scientiae , et Moralis fundamenta explicantur . Tomus Primus: Rationalis Philosophiae specimen tradens, cui accedit appendix de Triplici Scholarum Sophismate detecto, et rejecto. Venetiis apud Hieronimum Albricium 1691 in 12. Laudatur in Actis eruditorum Lipsiae Mens. Januari 1692. pag: 39. et in diario Litter. Parmae . Et Anstelodani ex

Typographia Sanzoviana 1695. in I2. Ioannes Ma-
billonus de Studiis Monasticis To:2. inter Seleo-
tiores collocat Libros.

Universae Usualis Mathematicae Teoria, in qua
nova quadam , et extricata Methodo , insignio-
res Euclidis, Apollonii, Archimedis, et Teodosii
Propositiones demonstrantur . Additis speciosae
Analysae , Geometriae , Practicae Mechanicae ,
Staticae , Opticae, ad experimentalis Philosophiae
faciliorem Notitiam ossequendam praecipuis funda-
mentis. Tomus Primus , qui Dialecticam , Mathema-
ticam, seu Organum ad Universalis quantitatis
Naturam operendam comparatum complectitur . Ve-
netiis apud Hieronimum Albricium 1691. in I2.

Lugduni Batavorum 1691. in I2. Et Astelodani
ex Typographia Sanzoviana 1695. in I2. Lau-
datur in Actis Lypsiac mense Aprilis anno 1692.
pag. 165.

Animae Humanae Natura ab Augustino detecta in Li-
bris de Animae quantitate , Decimo de Trinitate,
et de Animae Immortalitate .Venetiis Sumptibus
Hieronimi Albricci 1698. in fol. de qua Pina-
cotheca Minervae To:I. par. 2. et Acta Lypsiac
to:3. suppl. sect:7. pag. 302.

Lettera al S^g.^r N.N. in cui per rintracciare
colla maggior facilità il vero Metodo di studia-
re brevemente si espongono , la corruzione , ed
abusi delle Umane Scienze , e Vizj, e difetti
de' Letterati . Extat in libro = Galleria di Mi-
nerva To:I. par.I2. pag.36I. In Venezia presso
Geronimo Albricci 1696. in fol.

Lettera seconda al Sig.^r N.N. in cui si dimostra,
quanto sia presentemente corrotta , ed allonta-
nata dal suo primo Istituto l'arte di parlare .
In eodem Opere To:2. Part:I. pag. I.

In Venezia presso Geronimo Albriccio 1697. in fol.

Lettera all'Illmo , ed eruditissimo Sig.^r Anto-
nio Magliabecchi Bibliotecario de Serenissimo
gran Duca di Toscana , in cui brevemente si esami-
nano le opposizioni proposte contro i Principj
della Cartesiana Filosofia dal Dott.^{mo} Signor
Matteo Giorgi nella sua Epistola detta Saggio
della Nuova Dottrina di Renato des Cartes stampa-
ta in Genova l'anno 1694.

In Venezia presso Geronimo Albricci 1697. in 8.

Lettera ad N.N. Veneto , in cui replica alle
opposizioni fatte alla sua Prima Lettera , in di-
fesa de' Principj della Cartesiana Filosofia del

Sig.^r D. Matteo Giorgi Genovese . in eodem Opere
To:2. par.6. pag.197.

In Venezia presso Geronimo Albricci 1697. in 8.
Lettera all'illmo , ed eruditissimo Signor Antonio
Magliabecchi Bibliotecario del Serenissimo gran
Duca di Toscana , in cui si contiene l'argomento ,
e l'Idea della sua Opera già ultimamente stampa-
ta col Titolo :

=Animae Humanae Natura ab Augustino detecta ect. =

In eodem Volum . To:3. par.I. In Venezia presso
Geronimo Albricci 1700. in fol.

Epistolam Ciclicam ad Mathematicos pro Logistica,
sive nova Methodo Mathemarica P. Egidii Gotti-
gnies Soc : Iesu in Collegio Romano Mathesis
Professore . Ipsum laudat Franciscus Gallignes
in Logistica Universali.Prolusionem . Venetiis
apud Hieronimum Albricci 1699. in 4.

Philosophus Scepticus Aristotelis , Democriti ,
et Cartesii in dubium revocans . Venetiis apud
Hieronimum Albriccium 1701. in 4.

De Usu Mathescos ad Naturae Arcana detegenda .
Venetiis apud Hieronimum Albriccium 1702. in 4.

De vera , et Falsa Litteratura .

Venetiis apud Hieronimum Albriccium 1703. in 4.

Cogitationes Sistematicae seu humanae Mentis
conatus ad Mundum Dialecticum , Phisicum , Metha-
phisicum , Ethicum , Mathematicum, primis rerum
detectis rudimentis cogitatione Architettandum .
Venetiis apud Albriccium . E molte altre cose
teneva preparate per le Stampe , quali il Mondo
Letterato con molto desiderio aspetta vederle a
luce.

IOI. Michele **Burgio** Nobile ^{Trapanese} del Terz'Or-
ne di S. Francesco . In età d'anni 15. ricevette
l'Abito Religioso dal P. Giacomo di Eugubio. Sot-
to tanto Maestro terminato il suo Noviziato , si
applicò allo Studio , ed accoppiò la Sacra Teolo-
gia colla Dottrina delle Sacre Lettere, e colle Vir-
tù Cristiane . Ebbe da Dio dono particolare di ri-
durre i Viziosi al sentiero della Virtù. Fù insi-
gne nella Carità, per cui i Poveri Vergognosi,
e gli angustiati dalla Miseria , ricorrevano a lui,
come ad un sicuro Asilo. L'anno 1574. mentre
il Contaggio infieriva nella Città di Trapani,
il nostro **Burgio** unitamente al P. Antonio Busse-
to Religioso del suo Ordine, si diede a servire
gli Appestati, ed esercitò verso di questi tali
Esercizj di Carità , per cui spinti i Trapanesi

dalla Gratitude , vollero, che sà fondasse dentro la Città il Convento di Santo Rocco, in cui il P. Michele fù diverse volte Priore . Molto fatigò per il vantaggio della Siciliana Provincia in Roma, dove ne acquistò una grandissima Venerazione. Varie volte venne scelto da Trapanesi per Legato nel trattato di Negozij interessanti, presso Persone Grandi , e di S.E. Viceré di Sicilia . Calmò un tumulto suscitato in Trapani contro de' PP. Gesuiti . Quattro volte venne eletto Provinciale , ed Egli sempre reluttante accettò per Obbedienza . Fù Fondatore di Quattro Conventi , cioè di Santo Rocco di Trapani, di S. Nicola in Palermo, di Caltafimi, e di Catania. Per anni cinquanta soffrì con pazienza invitta i dolori del Calcolo, Amato da tutti per la sua Regolare Osservanza , per l'Orazione Assidua, e per il suo Verginale Candore . Sicuro della sua vicina Morte, scrisse a diversi Amici suoi di cose pie, e così piene di giorni , e di Virtù santamente se ne morì in Trapani a 9. Gennaio 1616. Divulgata la sua Morte per la Città, e pieni di Cordoglio i Trapanesi, per la perdita di un Soggetto così Santo, volarono tutti d'ogni Coto, e condi-

zione a venerare il suo Cadavere . Iddio si compiacque contestare la sua Santa Vita con diversi Miracoli, in morte fatti a coloro , che v' ebbero ricorso.

Parla di lui Rocco Pirri Pot.6. Eccl:Mazzar.
pag.552.

Francesco Bordone in Cronic. 3. Ord. S. Francischi
cap. 25. n. 8. pag. 420.

Giovanni Maria Vernon in Annal. 3. Ord. S. Francischi pag. 536.

Mongitore nella Biblioteca Sicula Tom:2. pag. 72.
scrisse:

Vita del Ven: P. Giacomo di Eugubio Fondatore
de' Scalzi del Terz'Ordine di S. Francesco , il
di cui ^{Conto} Conto fà quello di Martogna. Del Principio , Riforma, e Progresso della Provincia di
Sicilia del Terz'Ordine di S. Francesco.

Degli Uomini Illustri in Santità, Nobiltà, e Lettere , che fioriscono a suo tempo in detta Provincia.

IL Manoscritto si trova nel conto di Santo Rocco di Trapani, ed in quello di S. Maria degli Angeli di Martogna de' PP. del 3. Ordine

102. Michele Montiglia Maestro de' PP. Conventuali

di S; Francesco . Terminati , che furono i corsi di Filosofia , e di Teologia ; Fù mandato da Regente in Praga. In quella Città per la sua gran Dottrina; e vasto talento appalesato venne eletto Arcivescovo di Praga. Sebbene non si pose in possesso di una tal Dignità , a causa di essere stato prevenuto dalla Morte prima di essere consecrato. Parla di lui Vincenzo Noale nel suo Tesoro Nascosto Capo 23 . pag. 787.

103. Michele Testagrossa Gesuita . Uomo Dottissimo, che fù Maestro di Filosofia in Palermo del Can.^{co} Mangitore , come Egli stesso asserisce. Questo Sapientissimo Padre mentre insegnava con lode di grande ingegno la Teologia nel Collegio di Palermo, fù uno di quelli , che sostenne l'Opinione Teologica , come il fuoco dell'Inferno tormenti le Anime de' dannati , e de' Demonj, cioè per Unionem hipostaticam ad ignem . Tanto ci riferisce il cennato Mangitore nella Giunta delle Note alla Sicilia Inventrice del D.^F D. Vincenzo d'Auria Balermitano Cap. 10. pag. 229.

104. Nicola Burgio Cavaliere erudito , e molto affezionato alle Notizie Patriotiche. Fù un coltivatore delle belle Lettere , e della Poesia.

Diede a luce :

Orazione Funebre per la Morte dell'Eccelso Sig.^r
Cavaliere D. Giuseppe Osorio, Alarcon , e Clavica .

In Trapani per Gramignani 1764. in 4.

Dissertazione Critico Storica sulla Patria di S.
Alberto degli Abbati Carm.^{no}

In Palermo per Gaetano Bentivegna 1773. in 4.

Lettere Critiche scritte ad una Dama in Livorno.

In Berna 1777. in 8.

La Discendenza di Achmet rappresentata dalla Fa-
miglia Burgio . In Trapani per Gaetano Sani 1786.
in fol.

Dissertazione Critico Storica sulla Patria di S.
Alberto degli Abbati Carmelitano. Seconda Edizio-
ne corretta , ed accresciuta.

In Trapani per Gaetano Sani 1778. in fol.

105. Nicolò Magri Agostiniano . Storico, e Poeta.

Fiori circa all'anno 1640 .

Viene lodato dal Mongitore nella sua Biblioteca
Sicula Tom:2. pag. 91. Diede a luce delle Stam-
pe :

L'Origine di Livorno . In Firenze presso Amato-
re Massa 1640. in 8.

106. Nicolò di Gregorio Maestro di Filosofia , Dot-

tore in Sacra Teologia . Lettore Publico di Teologia nel Colleggio di Trapani , già Canonico della Collegiata di S. Lorenzo , ed indi Can.^{co} Teologo Mitrato dalla Cattedrale di Mazzara. Era uno de' Dotti Soggetti della Città di Trapani, dotato di gran talento. Compose , e recitò anche estemporaneamente , diversi Panegirici , ed Orazioni Funebri. Siccome ancora era molto inclinato alla Poesia. Dié a luce :

Per la Morte di Antonio XI. Grignano Conte di S. Carlo Marsalese Orazione Funebre recitata nella Chiesa Parrocchiale Colleggiata di S. Lorenzo di Trapani.

In Palermo nella Stamperia di Antonio Valenza
1782. in Fol.

107.. Nicolò Riccio Nobile Trapanese Giureconsulto Barone di S. Gioachino, e adorno di erudizione , e di Dottrina. Dopo il Triennale Corso di Filosofia , studiò per due anni la Teologia , ne' quali fece mostra del suo talento. Abbracciato quindi lo Studio della Giurisprudenza , e munito della Laurea Dottorale la fece da Padrone delle Cause ne Tribunali di Sicilia . Ebbe in Palermo varj , ed Onorifici Impieghi quali tutti sosten-

ne con del Decoro.

Viene lodato da Santoro Oliva in libro flos legalis num.20 . pag. 16.

Da Carlo Antonio de Luca in Spicilegio de jure cess. adoleam e. 99. pag: 283.

Da Francesco Petronio in libro Arbor decora , et fulgida , sive Genealog. S. Annae

Da Mongitore nella sua Biblioteca Sicula To:2.

pag:94. dié a luce :

Iuridicam Disquisitionem de Renunziatione Paragii decisionibus Tribunalium M.R.C. Siciliae illustratum , et Concistoriae S.R.C.

Panormi ex Typographia Petri de Isola 1680. in fol.

Collactania singularia de Concursu Creditorum

M.S. in fol.

Collactanea elegantissima de dote, et fidei commisso, quando hoc teneat super dote, et quid quoad Feuda, ac ipsorum incidentia M.S. in fol.

Collactanea Subtilia, de Fidei Commissis , et Substitutionibus M.S. in fol.

Collactanea Curiosa de Fisco, eiusque Incorporatione, actionibus, et Privilegiis .M.S. in fol.

Collactanea Utilissima de Gratiis , et Guidaticis M.S. in Fol.

108. Nicolò Terranova Domenicano . Uomo assai
note per Dottrina , ed integrità di Costumi. Fù
un Maestro di Teologia Sapiantissimo , ed un O-
ratore facondo. Nel Convento di S. Domenico di
Palermo la fece da Regente, e ne riscosse un gran-
de onore. Fù Provinciale del suo Ordine , e fù
molto caro ad Alfonso Re di Napoli, e di Sicilia,
quale se lo elesse per suo Confessore. Fiorì cir-
ca agl'anni 1445. L'Immatura sua Morte arrecò
gran pena al Re Alfonso , quale per mitigarla ,
volle , che si celebrasse un Solenne Funerale ,
con quantità di Messe per l'Anima sua . Le lodi
di tal Soggetto vengono descritte da Pietro
Ranzano Vescovo di Lucera colle seguenti parole
= Nec preterendum est mihi Nicolaus Siculus Dre-
panitanus , cognomento Terranova Ordinis Predica-
torum. Vir per acute ingenio, et memoria singula-
ri, unusque Theologarum huius temporis eruditissi-
mus . Nemo in Disputando vel vehementior , vel
Copiosior, et acutior eo existimatus est. Eam
ob rem Alphonsus Rex mire ipsum honore prosecu-
tus , mirificeque dilexit. Cum autem ageret cum
Eugenio Pontifice, ut Capuanae præficeret Eccle-
siae immatura morte correptus decessit. Perhibent
Nonnulli Viri gravissimi, Paulum Venetum , de quo

dictum est, non nisi Nicolai huius presentiam reformidasse, quoties ei esset de aliqua gravi re publice disputandum. = Ruttocciò Ranzano.

Viene lodato ancora dall'Orlandini in Descriptione Drep. pag. 53.

Da Leandro Alberti nella descrizione della Sicilia pag. 52.

Da Rocco Pirri Not: 6. Eccl: Mazzar. pag. 546.

Da Cristofaro Scannello , da Vincenzo Nobile , dal Mongitore ec: Scrisse :

De Immunitate Ecclesiastica Tomus unus in fol.

De Potestate Papae . Tomus unus in fol.

In Epistolas Divi Pauli Tomos Duos in fol.

Sermonum Tomus unus in fol.

I09. Nicolò Toscano . Vedi tra Musici cap. 16.

Belle Arti num. 39. pag 582

I10. Nicolò Vultaggio . Vedi Cap. 8. della Fertilità num. 15. pag 196

III. Ottavio Maria Amodei Nobile Trapanese Gesuita.

Uomo dotto, e Predicatore Insigne. Nel Corso del suo Dotto Quaresimale rappresentato in Trapani sua Patria , recitò , e diede a luce delle Stampe :

Il Popolo da Maria eletto. Panegirico Segro in

onore della Miracolosa Statua della Madonna di Trepani . In Palermo per Gramignano 1732. in 4.

II2. Paolo Giordano Carmelitano . Fiori circa agli anni di Cristo 1690.

Viene lodato dal Mongitore nella sua Biblioteca Sicula Tom:2. pag. 123. Dié a luce delle Stampe: Modo di recitare il Rosario per l'Anime del Purgatorio .

In Messina nella Stamperia di Costa 1691. in 12.

II3. Paolo Ballo Domenicano Dottore Parigino , gran Teologo , e Predicatore. Fù Regente della Minerva di Roma , e gradevolissimo al Pontefice Pio IV. per la Predica de' Trinitate fatta estemporaneamente alla sua Presenza . Viene lodato da Vincenzo Nobile nel suo Tesoro Nascosto pag. 781.

II4. Paolo Lombardino del Terz'Ordine di S. Francesco. Nato a 26. Luglio dell'anno 1660. La Natura gli profuse un prodigioso Talento , ed Egli colla sua industria adornò il suo Intelletto di Lettere Umane, e dell'Arte Oratoria. Conferitosi in Roma ivi abbracciò l'Istituto del Terz'Ordine di S. Francesco nel Colleggio Siciliano detto di S. Paolo dell'Arena l'anno 1675. Legato dopo il Corso del Noviziato con Voti Solenni , si applicò di

proposito allo Studio di Filosofia , e di Teologia sotto la scorta del celebre Antonio Cottonio .
Nell'apprendere le anzidette facoltà , mostrava tale sottigliezza , che non già un Addiscente , ma più tosto un consumato Maestro sembrava.
Fecondato dall'appressa Dottrina , cominciò poi a farla da Maestro , con istruire i suoi Studenti, con tale chiarezza , che tanto nelle dimestiche , quanto nelle pubbliche Concertazioni, spiegava le più astruse Questioni, da fare stupire ogn'uno, e riportarne insieme un grande applauso, e la stima universale de' Letterati. Quindi ne ottenne la Laurea Dottorale nell'Accademia della Sapienza di Roma. L'anno 1694. istituì nel suo Collegio di S. Paolo un Accademia Dogmatico-Polemica de' Sacri Concilii , composta tutta di Uomini Dottissimi , Prelati, e Maestri del suo Ordine(Quale Accademia fù poi trasferita nel Collegio di Propaganda) ed il nostro Lombardino , aprì il Primo la detta Accademia con una elegantissima Orazione . E così mettere maggiormente in fervore lo Studio de' Sacri Concilii. Era molto versato nella Lettura de' Santi Padri Greci, e Latini, e delle Sacre Letters. Diverse volte spiegò a

suoi Studenti la Sacra Scrittura , ed a maggiore intelligenza della Medesima apprese la lingua Greca, Ebraica, e Francese. Ripieno di Meriti venne a diverse onoranze esaltato. Fù Esaminatore , e Regente Generale de' Studii. Diverse volte Priore del Convento di S . Paolo di Roma , quale governò con molta Prudenza , Zelo, e Vantaggio temporale del Colleggio . Adornò la Chiesa di preziosi Quadri , e di Sagri Ornamenti . Per ben tre volte fù Procuratore Generale dell'Ordine. E finalmente nel Capitolo Generale tenuto in Assisi , venne a comun Voto eletto Generale a 3. di Giugno dell'anno 1713. Accetto a' Prelati della Corte Romana, ed al Cardinale Protettore felicemente governò l'Ordine suo.

Viene lodato dal Mongitore nella sua Biblioteca Sicula Tom:2. in Appendice prima ad Tom: secundum. pag:31. Traslatò dal Francese nell'Italiano Idioma , e dié a luce senza suo Nome un libro il di cui Titolo è appunto , come siegue, cioè :
Riflessioni Morali sopra l'Istoria del Vecchio , e Nuovo Testamento, cavate da SS. Padri, per regolare i Costumi de' Fedeli d'ogni Condizione, con un breve Ristretto nel fine della Sacra Crono-

logia . Date in luce in lingua Francese dal Sig.^r
Rayumont, ed ora tradotte in lingua Italiana .
In Roma presso Giuseppe Nicolò di Marzo 1710.
in 8.

II5. Pierio Fica . Vedi tra Medici cap. 7. della
Salubrità num. II. pag *167*

II6. Pietro Parisi . Vedi tra Medici cap. 7. della
Salubrità Num. I2. pag. *164*

II7. Stefano Bartulotta . Vedi tra Poeti . Capo I6.
Belle Arti Num. 32. pag : *578*

II8. Tommaso del Monaco Nobile Trapanese Domenica-
no , Maestro dottissimo di Sacra Teologia, e pie-
namente informato di ogni genere di Scienza; ma
specialmente rifulse nello Studio delle Filosofi-
che , e Teologiche Discipline. Queste con applau-
so , e concorso di molti Addiscenti insegnò per
lo spazio di anni cinquanta continuamente nel
Colleggio di S. Domenico di Palermo. Con tale
venerazione abbracciarono la sua Dottrina gli Uo-
mini Letterati, che anche dopo la sua Morte ne'
Studii di Sicilia altri scritti di Filosofia, e
di Teologia non dettarono i Lettori a' suoi Stu-
denti , se non quelli del nostro P. Tommaso. Per
anni cinquanta fù Consultore , e Censore del S.

Offizio, ed i Rmi Inquisitori nelle occorrenze di grande importanza si servivano di lui , essendo Egli un Religioso di gran Consiglio , Pacifico, senza Ambizione, e solo contento della Vita Monastica. Proposto da Viceré , e nominato per Vescovo di Catania, e per Arcivescovo di Palermo , ed assente da Sommi Pontefici alla Dignità di Maestro del Sacro Palazzo , con gran Costanza d'animo , rifiutò tutte queste Dignità . Morì santamente in Palermo nel medesimo Convento di S. Domenico l'anno del Signore 1613. in età d'anni 95.

Viene meritamente lodato da Leonardo Orlandini nella descriz.^e di Trap. pag. 51.

Da Rocco Pirri Not:6. Eccl: Mazzar. pag:555.

Da Giovanni Michele Pio de Viriè Illustr. S.

Dominici par. 2..lib.4. pag. 377.

Da Giovanni Lopez in Hist: S. Domin. par5. lib. 2. cap. 60.

Da Agostino Aldoine in addict: ad Ciaccon . de Vit: Pontif. to:2. pag. 288.

Da Vincenzo Nobile Tesoro Nascosto Cap. 238 pag. 790.

Da Mongitore nella sua Biblioteca Sicula To:2.

pag. 261. et 262.

Per attestato di Pirro, e di Pio citato scrisse
le seguenti Opere cioè:

Logicam . Cursum Philosophium .M.S. in fol.

Nonnulla Theologica , et alia M.S. in fol.

Commentaria in I. et 2. 2. Divi ~~Thomae~~ M.S. in
fol.

Nella Libreria del Seminario di Palermo si conser-
vano li seguenti M.S.

Summulae ex libris Petri Hispani, et Post: in 4.

M.S.

Expositio Predicamentorum Aristotilis in 4.

Dilucidissima Expositio in Libros Posteriorum
Aristotilis in 4.

In Geographiam Liber in 4.

119 . Tommaso Fannuzio Picenumbro . Vedi tra Poeti

Cap. 16. B.A. num. 33. pag. 548

120. Tommaso Fardella Nobile Trapanese . Datosi di
proposito allo Studio della Giurisprudenza ne ot-
tenne la Laurea Dottorale . Trasferitosi da Paler-
mo in Messina insegnò ivi la Rettorica nella Pu-
blica Accademia di quella Città. Fù Assessore di
quel Senato . Istrutto di Belle Lettere fondò in
quella un Accademia Officina, quale appellò de'

Radicati. Passò poscia in Francia , indi nell'Italia , in dove la fece da Maestro , ed istruì nelle Belle Lettere i Figli del gran Duca di Toscana . Finalmente passato in Venezia , assunse lo Stato Ecclesiastico , ed ordinato Sacerdote si dié ad una Vita esemplare, ed ivi finì di vivere circa all'anno 1694.

Viene lodato dal Mongitore nella sua Biblioteca Sicula To:2. pag. 259. Dié a luce delle Stampe sotto Nome di Andrea Lamostolfo :

Catania vendicata . Risposte Apologetiche alle Congetture , ed Argomenti addotti dal P.M.F. Fulgenzio Arminio Agostiano, in prova , che la gran Vergine , e Martire S. Agata sia nata nella Felicissima Città di Palermo. In Macerata presso Sebastiano Combo 1659. in 4. Ma in verità stampato in Catania presso Bisagno 1659. A questo Libro pienissimamente rispose Giuseppe Bonafede Agostiniano , nel libro che porta per Titolo : Palermo Patria di S. Agata. =

121. Tommaso Novara Cappellano della Marina di Guerra di S.M. Carlo III. Borbone . Fù un Uomo erudito, ed informato di varie Cognizioni; diede a luce :

L'Anima rassodata nella Fede , ed armata contro
la Seduzione dell'errore. Prove ristrette della
Religione a portata di ogni talento , e di ogni
Stato comprese due Operette . Tradette dal France-
se nell'Italiano Idioma .

In Napoli presso Michele Morelli 1796. in 8.

- I22. Vincenzo Barbaro . Uomo ornato di Belle Lette-
re , ed istruito di lingua Greca, e Latina. Fù
un Poeta insigne , ma troppo oscuro. Fiorì inter-
no agl'anni 1550 . Viene lodato da Leonardo Or-
landini nella sua descrizione di Trapani pag:50.
Nel Discorso della Sicilia pag. 80. e ne Compo-
nimenti Poetici degli Accesi di Palermo part:I.
pag. 131. ne quali lo appella suo Maestro.
Da Rocco Pirri Not:6. Eccl: Mazzar. Pag 555.
Da Vincenzo Nobile nel suo Tesoro Nascosto Cap.
23. pag. 788.
Dal Mongitore nella sua Biblioteca Sicula To:2.
pag. 277.
Anche da Giovane diede a luce delle Stampe :
Divi Alberti Confessoris Vitam. Panormi apud
Antonium Maidam 1536.
Ed ancora In Palermo presso Tomaso Romolo 1688.
in 4.

- I23. Vincenzo Nobile Sacerdote . Uomo assai chiaro

per la sua Erudizione , ed Eloquenza . Fù un Predicatore di gran merito, e morì in Trapani l'anno di Cristo 1706. Viene lodato dal Mongitore nella sua Biblioteca Sicula To: 2. pag. 291. Dall'Inveges , dal P. Gio: Andrea Massa da Finale nella Sicilia in Prospettiva , e da molti altri Scrittori. Dié a luce :

Il Tesoro Nascosto discoperto a tempi nostri :

Cioé : le Grazie , Glorie , ed Eccellenze del Religiosissimo Santuario di nostra Signora di Trapani . ignotate sin ora da tutti , all'Orbe battezzato fedelmente si palesano.

In Palermo presso Costanzio 1698. in 12.

I24. Vito Sorba . Vedi tra Poeti cap. 16. delle Belle Arti Num.

I25. Molti altri Scrittori , ed Uomini Dotti Trapanesi avressimo potute produrre , se temuto non avressimo di renderci stucchevoli colla proliissità . Tuttavolta ci sembra di avere abbastanza dimostrato la Dottrina di Trapani con chiari monumenti , e colla raccolta Biblioteca di tanti Sapientissimi Soggetti Trapanesi .

=====